

Rotary

ITALIA

Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

04 APRILE
2026

**SOSTEGNO
AMBIENTALE**

PAG. 34



Poste Italiane Spa - spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Milano - rivista mensile - anno XCIV - Euro 2,50

SPECIALE COMUNICAZIONE

Come comunicano i Distretti?

PAG. 18

PROGETTI ROTARIANI

Le iniziative dai Distretti

PAG. 50

Rotary 

Rotary

ITALIA

Organo ufficiale in lingua italiana
del Rotary International
*Official Magazine of Rotary International
in Italian language*

DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Pernice
pernice@pernice.com

UFFICIO DI REDAZIONE

Pernice Editori Srl
Via S. F. D'Assisi 1 - 24121 Bergamo
www.pernice.com

REDAZIONE

Eugenio Sorrentino
redazione@rotaryitalia.it

Giulia Piazzalunga
Michele Ferruggia

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Francesca Papisodaro
Davide La Bruna

STAMPA

Graphicscalve Spa

PUBBLICITÀ

Alessandro Carrara
alessandro.carrara@pernice.com

Lorenzo Orsi
l_orsi@yahoo.com

FORNITURE STRAORDINARIE

abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39 035 241227

APRILE 2026 NUMERO 4

Rotary è distribuita gratuitamente ai soci rotariani.
Reg. Trib. Milano nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale €20

Edizione

Pernice Editori Srl

Proprietà

ICR - Istituto Culturale Rotariano

RESPONSABILI COMUNICAZIONE DISTRETTUALI

D. 2031 Barbara Colonna
comunicazione-immagine@rotary2031.org

D. 2032 Alberto Birga
albert.birga@libero.it

D. 2041 Giuseppe Usuelli
giuseppeusu@gmail.com

D. 2042 Luca Carminati
luca.carminati@greenmarketing.it

D. 2050 Vittorio Bertoni
comunicazione.rotary2050@gmail.com

D. 2060 Alex Chasen
alex.chasen@rotary2060.org

D. 2071 Sandro Fornaciari
sandrofornaciari@hotmail.it

D. 2072 Maria Grazia Palmieri
emmegip@tin.it

D. 2080 Alessandra Di Legge
aledilege@gmail.com

D. 2090 Roberta Rosati
robertarosati02@gmail.com

D. 2101 Michelangelo Messina
michelangelomessina@gmail.com

D. 2102 Giampaolo Latella
giampaolo.latella@gmail.com

D. 2110 Maria Torrisi
m.torrisi@tiscali.it

D. 2120 Adelmo Gaetani
adelmo.gaetani@gmail.com

IN COPERTINA

Sostegno ambientale.

PUBBLICITÀ

Comunicazione rotariana:
12, 24, 48, 49, 70, 74.

Commerciale:
5, 16, 52.

ROTARY GLOBAL MEDIA NETWORK

Edizioni del Rotary International

Network delle 33 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi
Lingue: 25

Rotary International Official Magazine: Rotary

Editor-in-Chief: Wen Huang

Testate ed Editor rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice – Rotary Africa (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah Paterson – Vida Rotaria (Argentina, Paraguay, Uruguay) Daniel Gonzalez – Rotary Down Under (Samoa Americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Gay Kiddie – Rotary Contact (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte – Brasil Rotário (Brasile) Jorge Bragança – Rotary in the Balkans (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev – Rotary Canada Diana Schoberg – Rotary en el Corazon de las Americas (Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panamá, Repubblica Dominicana, Ecuador) Jorge Aufranc – Revista Rotaria (Venezuela) Nelson Gomez Sierra – El Rotario de Chile (Cile) Francisco Socias – Colombia Rotaria (Colombia) Jaime Solano – Rotary Good News (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryněš – Rotary Magazine (Egitto) Dalia Monself, Naguib Soliman – RotaryMag (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoro, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guyana francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon – Rotary Magazin (Austria e Germania) Björn Lange – Rotary (Gran Bretagna e Irlanda) Dave King – Rotary News/Rotary Samachar (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat – The Rotary-No-Tomo (Giappone) Kyoko Nozaki – The Rotary Korea (Corea) Ji Hye Lee – Rotaryen México (Messico) Juan Benitez Valle – Rotary Magazine (Olanda) Gerda Schukking – Rotary Norden (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabriellsson, Jens Otto, Kjae Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud – El Rotario Peruano (Perù) Juan Scander Juayeq – Philippine Rotary (Filippine) Herminio "Sonny" B. Coloma Jr. – Rotary Polska (Polonia) Dorota Wcisla Kwiatowa – Portugal Rotário (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambico, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Príncipe) Artur Lopes Cardoso – Rotary in Russia (Russia) Aslan Guluev – España Rotaria (Spagna) Elisa Loncán – Rotary Suisse Liechtenstein (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach – Rotary Thailand (Cambodia, Laos, Thailandia) Vanit Yotharvut – Rotary Dergisi (Turchia) Ahmet S. Tukul – Rotariets (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov – Rotary Taiwan (Taiwan, China) Chien Te Liu.



Una pubblicazione di Rotary Global Media Network



Andrea Pernice Direttore Responsabile

Il Rotary è la promessa di una comunità che riconosce nel servizio la forma di cittadinanza più qualificata.

Servire significa ascoltare il bisogno, comprenderne le cause, agire con competenza, farlo con continuità.

Significa custodire la dignità delle persone, soprattutto quando la fragilità chiede risposte immediate; proteggere l'ambiente, come casa comune, mantenerlo integro. Ogni progetto autentico nasce dalla visione e dalla capacità di trasformare il bene individuale in valore condiviso. La solidarietà si traduce così in metodo, alleanza, responsabilità concreta verso tutte le comunità. Intervenire sull'urgenza non basta, occorre costruire condizioni perché la speranza possa durare. Educare, curare, includere, comunicare e proteggere sono oggi declinazioni di una stessa missione, di un Rotary capace di unire generazioni, competenze e territori in un disegno comune.

In questa unione affonda le radici la capacità di anticipare i cambiamenti, senza subirne piccole o grandi conseguenze.

E l'azione rotariana trova il suo senso più alto quando nel cambiamento riesce a generare fiducia e ad aprire a possibilità nuove.

Essere *uniti per fare del bene* significa assumere il domani come dovere morale del presente: questa visione rende il servizio necessario, e la comunicazione indispensabile a moltiplicarne l'impatto in termini pratici e di tensione psicologica al bene.



06 **Messaggio del Presidente**

FRANCESCO AREZZO

07 **Messaggio del Chairman**

HOLGER KNAACK

08 **Un luogo nel mondo**

KISORO, UGANDA

10 **Giro del mondo**

PRONTI AD AGIRE IN TUTTO IL MONDO

13 **Alcune delle cose preferite**

CONVENTION ROTARY INTERNATIONAL

14 **Guarire i cuori, trasformare il futuro**

DAL MONDO

17 **Convention Rotary International 2027**

APPUNTAMENTO A BARCELLONA

18 **Speciale comunicazione**

COME COMUNICANO I DISTRETTI?

34 **Sostegno ambientale**

SERVICE E PROGETTI NELL'AREA FOCUS DEL ROTARY INTERNATIONAL

50 **Progetti rotariani**

LE INIZIATIVE DEI DISTRETTI IN GRADO DI ISPIRARE E COINVOLGERE LE COMUNITÀ

64 **Cultura rotariana**

RIFLESSIONI E APPROFONDIMENTI





Imprenditori come voi

Con **Wealth & Business Advisory** di **Banca Sella** è possibile ricevere una guida per la **gestione strategica dell'impresa**.
Da imprenditori a imprenditori.

Sella

sella.it   

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Per tutte le condizioni economiche e contrattuali leggere attentamente i fogli informativi disponibili presso le succursali di Banca Sella S.p.A. e sul sito www.sella.it.



Non molto tempo fa, in un piccolo centro sanitario nel villaggio di Aaye, nel sud-ovest della Nigeria, era arrivata una donna in travaglio con due gemelli. La struttura era a corto di personale e l'ostetrica responsabile non era presente. Si fece avanti un'operatrice sanitaria della comunità che aveva partecipato al programma ***Together for Healthy Families in Nigeria***, un'iniziativa della **Fondazione Rotary**. E sebbene non avesse un'istruzione formale come ostetrica, era dotata delle competenze essenziali per affrontare le emergenze ostetriche.

Poche ore dopo, entrambi i bambini erano nati, uno al centro sanitario e l'altro in un ospedale generale, dove la madre era stata trasferita dopo che erano state rapidamente individuate delle complicazioni. I neonati e la madre erano vivi e in buona salute.

Donne di tutto il mondo affrontano ogni giorno circostanze simili, momenti in cui la differenza tra la vita e la morte dipende da personale medico ben formato e da sistemi e procedure affidabili.

Together for Healthy Families in Nigeria esiste per avere più chance che quei momenti finiscano con la speranza. Rafforzando i sistemi sanitari e formando gli operatori in prima linea, questo programma aiuta le comunità a proteggere le madri e i bambini anche quando le circostanze sono difficili. Questa opera riflette l'essenza stessa del service rotariano. **Il service non è solo ciò che facciamo quando le condizioni sono ideali. È ciò che facciamo quando i sistemi sono sotto pressione, le risorse sono limitate e il bisogno è urgente.** È l'impegno a preparare le persone prima che si verifichi una crisi e a stare al fianco delle comunità quando avviene.

La salute materna e infantile non è un obiettivo astratto. È qualcosa di profondamente personale. È una madre che sopravvive al parto. È un neonato che fa il suo primo respiro. È una famiglia che rimane unita perché qualcuno è stato formato, è pronto e si è preso cura abbastanza da agire. **Il Rotary comprende che il service significa investire nelle persone e nei sistemi molto prima che vengano messi alla prova.**

Programmi come *Together for Healthy Families in Nigeria* mostrano cosa è possibile fare quando il Rotary riunisce conoscenze locali, partnership globali e soluzioni sostenibili. Collaborando a fianco di professionisti sanitari e leader locali, il Rotary contribuisce a garantire che le cure salvavita non dipendano dalla fortuna o dal luogo in cui ci si trova.

La storia della madre e dei suoi gemelli è fondamentalmente una storia di service. Ci ricorda che **l'impatto del Rotary si misura nei momenti in cui le persone si fanno avanti per aiutare gli altri nelle situazioni di maggiore vulnerabilità.**

Quando siamo ***Uniti per fare del bene***, il service diventa più di un ideale. Diventa un'ancora di salvezza per le famiglie, una fonte di forza per le comunità e la promessa che il Rotary continuerà ad andare ovunque sia più necessario.

Francesco Arezzo

Presidente, Rotary International

L'area d'intervento dell'ambiente del Rotary offre ai club e ai distretti l'opportunità di avere un impatto davvero duraturo nelle loro comunità. Una possibilità è rappresentata dalla partnership **Community Action for Fresh Water** tra il Rotary e il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP), che ha lanciato l'iniziativa nel 2024 per tutelare, ripristinare e gestire meglio le risorse di acqua dolce in tutto il mondo. Attraverso il programma, i club Rotary e Rotaract identificano un bacino idrico locale - un fiume, un lago, una zona umida o una falda acquifera - e si impegnano a proteggerlo e ripristinarlo a lungo termine. I soci possono avvalersi delle competenze tecniche dell'UNEP.

Salvador Rico, socio del **Rotary Club di South Ukiah**, California, e consulente tecnico della partnership, ha condiviso quanto segue:

Questa partnership ha per me un significato profondamente personale. La mia passione per la pulizia dei fiumi nasce da una dolorosa esperienza familiare vissuta durante la mia infanzia in Messico: crediamo che mia sorella maggiore sia morta di polio contratta nuotando in un fiume inquinato. L'acqua non potabile non è un problema ambientale astratto, ma una questione di vita, salute e dignità per le famiglie e le comunità.

Questa esperienza è alla base del mio lavoro come membro del Cadre di consulenti tecnici della Fondazione Rotary, dove mi assicuro che i soci del Rotary abbiano accesso a conoscenze tecniche comprovate affinché i loro progetti finanziati dalle sovvenzioni globali abbiano un impatto duraturo attraverso soluzioni permanenti e ampliabili.

Oggi, Community Action for Fresh Water sostiene i club Rotary di tutto il mondo fornendo una piattaforma condivisa per caricare progetti, imparare da altri club e accedere al supporto tecnico e finanziario attraverso sovvenzioni globali e collaborazioni tra club.

L'impatto è diventato tangibile nel 2024, quando il presidente della commissione ambiente del Distretto 4170 in Messico ha condiviso una sfida cruciale: le piccole fabbriche tessili a conduzione familiare stavano inquinando il bacino idrografico superiore del fiume Lerma. I Rotariani non avevano soluzioni chiare. Attraverso la partnership per l'acqua dolce, li ho messi in contatto con gli esperti dell'UNEP che hanno fornito indicazioni sulle strategie di biorisanamento. Questa collaborazione ha portato alla richiesta di una sovvenzione globale e, speriamo, ad acqua più pulita per questa comunità.

La partnership tra i club Rotary, le aziende tessili a conduzione familiare e le autorità governative garantisce la condivisione delle responsabilità e una gestione a lungo termine.

Ogni Rotary club può amplificare questo impatto registrando i progetti sull'acqua dolce sul sito communityactionforfreshwater.org.

Guardatevi intorno nella vostra comunità — scommetto che troverete un corso d'acqua che ha bisogno di protezione. La Fondazione Rotary può sostenere il vostro progetto attraverso Community Action for Fresh Water e una sovvenzione globale.

Holger Knaack

Chairman, Rotary Foundation



CARTOLINA

Un luogo nel mondo

Kisoro
Uganda

Fotografia di *Arnold Mugasha*



FORZE VULCANICHE

Modellate dall'attività vulcanica, le lussureggianti colline ondulate della regione di Kisoro si estendono nel sud-ovest dell'Uganda. La zona ospita preziosi parchi nazionali che difendono i rari gorilla di montagna, le scimmie dorate e numerose specie di uccelli, tra cui martin pescatori, nibbi e ibis.

PASSO DOPO PASSO

Per generazioni, gli agricoltori hanno scavato terrazzamenti per coltivare i campi sui pendii degli antichi vulcani. Oggi, la regione è sede di una vivace industria agrituristica che attrae visitatori desiderosi di conoscere il caffè e altre colture. Parte del raccolto finisce nei mercati transfrontalieri dove commercianti ruandesi e congolesi si uniscono alla gente del posto per vendere artigianato e cibi tradizionali.

ZONA CALDA DEL ROTARY

L'Uganda ospita oltre 13.000 soci Rotary, il secondo numero più alto in Africa dopo la Nigeria. Questo mese, una conferenza distrettuale a Entebbe dovrebbe attirare 2.200 partecipanti. Tra i relatori figura l'attrice vincitrice di un Emmy, Mary-Louise Parker, che sostiene un'organizzazione che aiuta gli ex bambini-soldato e le altre vittime della guerra civile in Uganda.

Pronti ad agire in tutto il mondo

A cura di **Brad Webber**

01

Messico

Rotary Club di Poza Rica

A poche ore dalle devastanti inondazioni e frane che hanno colpito il Messico nel mese di ottobre, i soci del Rotary e del Rotaract del **Distretto 4185** hanno portato in salvo gli abitanti della città di Poza Rica, ripulito le strade ricoperte di fango e le case. L'iniziativa è stata sostenuta dai club dei distretti vicini e dall'estero. Il **Rotary Club di Poza Rica** ha collaborato con l'organizzazione no profit **Planet Water Foundation** per fornire acqua potabile e con **World Central Kitchen** per la distribuzione di pasti caldi. Tuttavia, "c'è un disperato bisogno di aiuto per tornare alla vita normale".

→ [VISITA IL SITO](#)

02

Canada

Rotary Club di Kelowna

I soci del **Rotary Club di Kelowna**, in British Columbia, hanno collocato 220 croci con i dettagli dei soldati caduti, secondo una tradizione del Giorno della Memoria che il club porta avanti dal 2018 in collaborazione con la **Okanagan Military Museum Society**. Il Campo delle Croci è accessibile per 10 giorni a partire dal 2 novembre. "Abbiamo diversi soci che hanno prestato servizio nell'esercito - afferma il presidente del club **Robin Smith** - e questo ci permette di onorare loro e le centinaia di altre persone della comunità di Kelowna che hanno compiuto il sacrificio estremo in difesa del nostro Paese".

→ [VISITA IL SITO](#)

03

Lettonia

Rotaract Club di Riga International

Il **Rotaract Club di Riga International** sostiene la mensa della chiesa anglicana di San Salvatore, punto di riferimento nella capitale lettone dal 2001, che serve fino a 60 visitatori per sessione. "Un turno prepara grandi pentole di zuppa, porridge e tè caldo, mentre un altro accoglie e serve gli ospiti al loro arrivo", spiega **Kim Leandersson**, past president del Rotary Club di Riga International. "Gli ingredienti vengono acquistati dai nostri soci, con il nostro club che copre i modesti costi. Cucinare, servire e condividere un pasto per molti dei nostri ospiti significa calore, dignità e sentirsi visti".

→ [VISITA IL SITO](#)

04

India

Rotary Club di Thane Hills

La città di **Thane**, a nord-est di Mumbai, è sede di compagnie teatrali, una fiera d'arte, festival cinematografici internazionali e locali dedicati alla commedia. Ciò che mancava, secondo **Atul Bhide**, del **Rotary Club di Thane Hills**, era una grande vetrina per gli appassionati della parola scritta. Per rimediare a questa mancanza, il club ha lanciato il **Thane Literature Festival**. Nel corso di due giorni a novembre, 22 autori e poeti hanno letto brani delle loro opere e partecipato a tavole rotonde. L'evento ha premiato il giornalista **Bachi Karkaria** con il **Thane Literature Festival Lifetime Achievement Award**.

→ [VISITA IL SITO](#)



01

Sono 100.000 le case danneggiate dalle inondazioni di ottobre in Messico.

02

I caduti canadesi della Prima e della Seconda guerra mondiale sono sepolti in 75 Paesi.

03

In tutto il mondo 1 persona su 12 soffre di fame cronica.

04

Il valore di mercato dei libri cartacei in India nel 2020 è di 9 miliardi USD.



CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL

TAIPEI, TAIWAN | 13-17 GIUGNO 2026



Registrati ora su convention.rotary.org



Alcune delle cose preferite

Attrazioni da vivere e vedere

—> [PER INFORMAZIONI](#)

Tutti i partecipanti hanno un'esperienza preferita (o anche due o tre) alla **Convention del Rotary International**. Ecco alcuni esempi di ciò che i soci attendono con più impazienza a Taipei:

- Approfondimenti sul Rotary, tra cui quelli direttamente dal Presidente e dal Segretario generale del RI.
- La cerimonia delle bandiere che rappresenta i Paesi e i territori del Rotary. Davvero da pelle d'oca!
- La Casa dell'Amicizia — gli stand dei Circoli Rotary e le esposizioni sulla pace sono due delle maggiori attrazioni.
- L'opportunità di stringere amicizie, perseguire le proprie passioni ed esplorare una città emozionante.
- Intrattenimento e ispirazione di alto livello — relatori di spicco e palcoscenico spettacolare.
- La sensazione di ciò che è possibile realizzare grazie alla portata globale del Rotary.

Per **Pauline Leung**, socia del **Rotary Club di Taipei Pei-An**, una delle cose che il RI rende possibile è l'opportunità di svolgere l'azione internazionale. *"Attraverso il Rotary, le nostre mani tese possono arrivare molto lontano e il mondo sembra un villaggio più piccolo perché il Rotary ci unisce"*, afferma. Leung, che fa parte del Comitato organizzatore, si augura che veniate a Taiwan quando la comunità del Rotary si riunirà dal 13 al 17 giugno.



Guarire i cuori, trasformare il futuro

Come il Rotary Club di Saigon International ha cambiato la vita di 100 bambini

A cura di **John Bayarong**

Nei frenetici ospedali del Vietnam si sta compiendo un silenzioso miracolo, un piccolo battito cardiaco alla volta. Negli ultimi due anni, il **Rotary Club di Saigon International (RCSI)** è stato in prima linea in una missione salvavita, trasformando il futuro di 100 bambini attraverso due progetti strategici finanziati dal Global Grant per interventi chirurgici pediatrici per la cura di cardiopatie congenite. Gli interventi chirurgici testimoniano la missione duratura del Rotary: promuovere la salute, ridare speranza e migliorare le comunità attraverso un servizio compassionevole.

Il percorso è iniziato con il **Global Grant GG2349276**, un'iniziativa che ha finanziato interventi chirurgici per 30 bambini affetti da cardiopatie congenite. Ogni caso rappresentava una vita interrotta: bambini che non potevano correre, giocare o respirare liberamente, e genitori che vivevano nella paura e nell'incertezza ogni secondo della giornata. La sovvenzione ha offerto a queste famiglie un'ancora di salvezza, fornendo diagnosi, interventi chirurgici, supporto per la convalescenza e consulenza familiare per garantire una guarigione completa.

Sulla scia del successo della prima sovvenzione, la Global Grant GG2457858 ha ampliato la portata della missione di RCSI e ha permesso di realizzare altri 70 interventi chirurgici salvavita. In collaborazione con la **VinaCapital Foundation**, gli ospedali



locali e gli operatori sanitari, il gruppo ha creato un sistema per identificare i pazienti idonei, gestire i casi in modo trasparente e garantire un'assistenza post-operatoria completa.

Soci del Rotary, assistenti sociali, medici e operatori sanitari hanno dedicato innumerevoli ore al volontariato, raccogliendo fondi, esaminando casi medici, coordinando la logistica, confortando i genitori e visitando gli ospedali. Il loro coinvolgimento è stato concreto e sentito. L'impatto di queste sovvenzioni globali è profondo quanto ogni singola donazione alla Rotary Foundation. *"Il club deve raccogliere solo 1.400 dollari per ogni bambino e il resto dei costi sarà coperto dalla Fondazione VinaCapital e dalla previdenza sociale statale. Pochi progetti offrono un cambiamento così immediato e profondo"*, ha affermato **Hoa Nguyen**, responsabile dell'immagine pubblica e presidente eletto per il 2026.

I bambini che un tempo vivevano vite fragili e limitate ora prosperano, possono correre, giocare e sognare un futuro pieno di possibilità. Frequentano la scuola con maggiore regolarità, giocano con sicurezza e coltivano sogni più grandi. Le catene emotive e finanziarie che gravavano sulle loro famiglie sono state spezzate, sostituite da speranza e stabilità.

Riflettendo sul percorso, **John Bayarong**, presidente del Rotary Club di Saigon International per il biennio 2024-2025, ha affer-

mato: "Quando guardi negli occhi una madre mentre suo figlio viene portato in sala operatoria, vedi un universo di paura. E poi, ore dopo, quando il chirurgo annuncia il successo dell'intervento, quella paura si dissolve in una gioia così pura da riempire l'intera stanza. Sapere di aver contribuito a trasformare la paura in speranza per 100 famiglie: questo è il vero privilegio del mio servizio nel Rotary".

I progetti hanno anche rafforzato la fiducia e la collaborazione tra il Rotary e il settore sanitario vietnamita. Gli ospedali locali hanno migliorato la loro capacità, le comunità sono diventate più consapevoli delle cardiopatie congenite e l'immagine pubblica del Rotary è cresciuta grazie a un servizio visibile e di grande impatto.

Oggi, **nel battito di 100 cuori sani in tutto il Vietnam riecheggia l'essenza del servizio del Rotary**. Attraverso queste sovvenzioni globali, il Rotary Club di Saigon International non solo ha salvato vite umane, ma ha plasmato il futuro, rafforzato le comunità e dimostrato come la compassione si trasformi in azione quando i Rotariani si uniscono per il bene comune.

Questi bambini ora portano con sé non solo cuori riparati, ma anche una rinnovata possibilità di vita. Ogni intervento chirurgico è stato più di una semplice procedura: è stata una speranza restituita.



Una copertura dinamica per progetti di energia rinnovabile

Il nostro prodotto Climate+ Renewables supporta le aziende nello sviluppo di progetti a energia alternativa e rinnovabile situati in Italia. Si tratta di una polizza package multilinea per i progetti green corporate inerenti alla transizione energetica, che offre copertura sia nella fase di costruzione sia in quella di esercizio.

CHUBB®

Accompagniamo l'evoluzione del cambiamento climatico nel mondo.

Il Rotary International sposta la sua Convention del 2027 a Barcellona



Il Rotary riunisce una rete globale di leader volontari impegnati ad affrontare le sfide umanitarie più urgenti del mondo e a creare un cambiamento duraturo.

Il Rotary collega 1,2 milioni di persone d'azione provenienti da oltre 45.000 Rotary Club in quasi tutti i Paesi del mondo, inclusi oltre 4.670 soci in 250 club in tutta la Spagna. Il loro servizio migliora la vita delle persone sia a livello locale che internazionale, dall'aiutare chi è nel bisogno nelle proprie comunità all'impegno per un mondo libero dalla poliomielite.

Per ulteriori informazioni, visitare rotary.org.

Barcellona, in Spagna, è stata scelta per ospitare la **Convention Internazionale del Rotary**, spesso descritta dai partecipanti come una mini-conferenza delle Nazioni Unite, dal 26 al 30 giugno 2027 presso la Fira de Barcelona. Questa decisione permette alla città di riunire la comunità Rotary due anni prima rispetto a quanto annunciato a marzo.

Sulla base delle edizioni precedenti, si prevede che la convention del Rotary attrarrà fino a 20.000 partecipanti provenienti da oltre 140 Paesi e genererà oltre 68 milioni di euro per l'economia locale. **La convention del Rotary del 2027 era originariamente prevista a Dubai.** Il Rotary l'ha rinviata a un anno successivo a causa dell'attuale incertezza nella regione. I vertici dell'organizzazione globale di servizi per i soci hanno espresso gratitudine ai partner di Barcellona per la loro flessibilità e collaborazione nell'accogliere questo cambiamento.

"Con entusiasmo ed energia, siamo pronti a riorganizzarci rapidamente per ospitare la Convention Internazionale nel 2027", ha dichiarato Sergio Aragón, presidente del Comitato Organizzatore di Barcellona e membro del Rotary Club Barcelona Diagonal. "Non vediamo l'ora di dare il benvenuto ai nostri ospiti internazionali e di offrire loro un'esperienza eccezionale."

SPECIALE

Speciale comunicazione

Come comunicano
i Distretti?





Appartenenza, identità, impatto

Un Vademecum della Comunicazione per essere più coordinati e incisivi

La comunicazione nella vita rotariana è strumento essenziale per rafforzare il senso di appartenenza dei Soci, accrescerne l'orgoglio e rendere evidente all'esterno chi siamo e cosa facciamo. Nel Distretto operano 45 Club Rotary, a cui si aggiungono i Club Rotaract e Interact che condividono valori, principi e spirito di servizio. Questa ricchezza, se non adeguatamente comunicata, si frammenta in messaggi disomogenei, poco riconoscibili e non coerenti con l'identità del Rotary. Comunicare in modo chiaro, coerente e riconoscibile significa **costruire un linguaggio comune, con un'identità condivisa che valorizza e firma le azioni di servizio che quotidianamente realizziamo**. Una comunicazione efficace rafforza il legame tra i Soci, rende visibile l'azione volontaria e professionale del Rotary e contribuisce a presentare un'immagine autentica, credibile e attrattiva della nostra Associazione.

Molteplici sono gli strumenti in uso nel Distretto 2031:

Il Sito Web del Distretto, è il biglietto da visita digitale attraverso cui persone, associazioni, enti pubblici e privati e potenziali sponsor possono conoscere chi siamo e cosa facciamo. È la **vetrina dei progetti di servizio**, la testimonianza più concreta del nostro impegno e va aggiornato con testi, foto e video che

riflettano entusiasmo e vitalità del Distretto.

Dialoghi del Distretto 2031, è il notiziario mensile inviato via mail a tutti i Soci e pubblicato sul sito distrettuale. Contiene i principali temi di interesse per la comunità rotariana, tra cui la Lettera del Governatore, notizie distrettuali e internazionali, agenda eventi, aggiornamenti dalle commissioni e iniziative di servizio del Distretto e dei Club, con testi brevi corredati da immagini.

Le Pagine Social, permettono di farci conoscere e interagire con la Comunità e potenziali nuovi membri, condividendo iniziative, eventi e progetti del Distretto e dei club di forte impatto.

I Comunicati Stampa sono lo strumento di comunicazione verso media ed istituzioni.

La Newsletter, utilizzata per notizie interne urgenti del Distretto, permette di raggiungere tutti i Soci o gruppi di Soci.

Per rendere più efficace il sistema è importante **condividere "regole del gioco"**: linee guida su loghi, linguaggio, immagini e uso dei canali. Con questo obiettivo, la Commissione Comunicazione e Immagine Pubblica ha organizzato due seminari di **formazione** per Presidenti e referenti della comunicazione dei Club e ha pubblicato di recente il **Vademecum della Comunicazione**, strumento pratico per aiutarci a essere più coordinati e incisivi.

	SITO WEB
	RIVISTA
	NEWSLETTER
	LINKEDIN
	FACEBOOK 3.145 follower
	INSTAGRAM 993 follower
	YOUTUBE 153 follower
	X/TWITTER

Il piano d'azione della comunicazione

Un'opportunità strategica che rafforza identità e reputazione

A cura di **Alberto Birga**

La Commissione Immagine Pubblica del Distretto 2032 si è posta l'obiettivo di potenziare la comunicazione interna ed esterna seguendo le linee guida che ispirano il piano d'azione del Rotary, curando l'**impatto** attraverso la valutazione del livello di penetrazione e adeguatezza, la **portata**, privilegiando argomenti attuali e di grande interesse, da trattare esplorando anche nuovi prodotti e modelli di partecipazione, il **coinvolgimento**, dei soci e dei nostri partner esterni, anche istituzionali, ed infine l'**adattamento**, impiegando modalità flessibili e adeguate ai vari contesti.

Elemento distintivo del Piano d'Azione distrettuale è stata l'introduzione dei "**Facilitatori della comunicazione**", con il compito principale di promuovere in modo trasversale la comunicazione, in collaborazione con gli assistenti ed i presidenti delle sottocommissioni, nell'area territoriale di propria competenza (circa una decina di Club e due assistenti del governatore), incrementando i contatti diretti (chat, incontri, telefonate, ecc.).

I Club sono stati invitati a fornire evidenze delle loro attività, i contatti informali hanno favorito la conoscenza reciproca, la diffusione delle iniziative e la raccolta di proposte da parte dei soci; la condivisione di idee e buone pratiche ha migliorato la collaborazione, la realizzazione di eventi comuni (interclub) e progetti condivisi, favoriti da importanti sinergie e caratterizzati da maggiore impatto sul territorio.

Il potenziamento della rete di comunicazione









ha permesso inoltre di migliorare la raccolta di elementi utili per redigere la newsletter distrettuale e i vari articoli pubblicati su stampa, web e social network; particolarmente apprezzata dai soci l'incrementata presenza del Distretto sulla rivista "**Rotary Italia**" con la pubblicazione di 21 articoli nel primo semestre del corrente anno rotariano.

La **sottocommissione "Ufficio Stampa"** svolge un ruolo fondamentale nel raccontare attività, progetti e impatto sul territorio attraverso i media locali; le notizie di prossimità risultano più credibili, rilevanti e condivise e curarle rappresenta per i Rotary Club un'opportunità strategica che rafforza identità e reputazione. In questo contesto, la rassegna stampa assume un ruolo chiave: non solo documenta la visibilità ottenuta, ma diventa strumento di memoria, trasparenza e valorizzazione.

La **sottocommissione "Sito e social media"** cura la strategia social del Distretto e supporta i Club nello sviluppo o nel rafforzamento dei canali social, attraverso confronto continuo, best practice e condivisione di esperienze.

Il confronto con l'anno precedente mostra andamenti differenziati sui vari canali, coerenti con il ruolo strategico di ciascuna piattaforma: **LinkedIn** si conferma il canale in maggiore espansione, in dodici mesi i follower sono raddoppiati, **Instagram** mostra una crescita solida e costante e **Facebook** cresce in modo più contenuto ma stabile, confermando il suo ruolo di presidio relazionale.



	SITO WEB
	RIVISTA
	NEWSLETTER
	LINKEDIN 2.000 follower
	FACEBOOK 2.883 follower
	INSTAGRAM 1.515 follower
	YOUTUBE 109 follower
	X/TWITTER

Comunicare è senso di appartenenza

Pianificazione editoriale basata su newsletter, social media e canale tv



Nel Rotary International Distretto 2041 la comunicazione rappresenta uno strumento strategico per creare appartenenza, valorizzare i progetti e rafforzare il dialogo tra governance distrettuale, Club e territorio. L'approccio adottato integra canali tradizionali e digitali, con l'obiettivo di informare, coinvolgere e rendere sempre più visibile l'impatto dell'azione rotariana.

Cuore del sistema informativo è **ONDE HUB**, la newsletter distrettuale quindicinale pensata come spazio dinamico di aggiornamento e connessione. Attraverso l'HUB vengono condivisi appuntamenti istituzionali, iniziative dei Club, opportunità formative, risultati raggiunti, campagne internazionali e testimonianze dei soci. Il format editoriale privilegia chiarezza, rapidità di consultazione e valorizzazione delle buone pratiche, favorendo la circolazione delle idee tra le diverse realtà del Distretto.

Accanto alla newsletter, un ruolo centrale è affidato ai **social media**, utilizzati con una strategia coordinata e continuativa. I canali principali consentono di raccontare in tempo reale eventi, service, visite ufficiali, raccolte fondi e momenti di vita associativa, attraverso immagini, video brevi, interviste e contenuti dedicati. Il linguaggio adottato mira a essere accessibile, contemporaneo e

coerente con i valori rotariani, così da dialogare sia con i soci sia con un pubblico esterno sempre più ampio.

Elemento distintivo è inoltre il **Canale TV del Distretto**, pensato come piattaforma multimediale di approfondimento. Attraverso format video, interviste, speciali tematici e rubriche, il canale permette di dare voce ai protagonisti del Distretto, raccontare progetti di valore e creare memoria delle attività svolte. È uno strumento innovativo che amplia la portata della comunicazione istituzionale e rende il Rotary più vicino e riconoscibile.

Tra le strategie adottate vi sono la pianificazione editoriale condivisa, la tempestività nella diffusione delle notizie, l'utilizzo di storytelling orientato all'impatto concreto dei service, la promozione di campagne internazionali come End Polio Now e il sostegno alla comunicazione dei Club attraverso materiali pronti all'uso e linee guida coordinate.

L'obiettivo finale è trasformare la comunicazione in una leva di partecipazione: non solo informare, ma generare orgoglio associativo, attrarre nuove energie e mostrare con efficacia come il Rotary International continui a essere una forza viva al servizio della comunità.

	SITO WEB
	RIVISTA
	NEWSLETTER
	LINKEDIN 661 follower
	FACEBOOK 2.207 follower
	INSTAGRAM 757 follower
	YOUTUBE 131 follower
	X/TWITTER

Costruire una casa digitale

La comunicazione come infrastruttura del futuro rotariano

A cura di **Erik Lucini**

Ci sono trasformazioni che non fanno rumore, ma che cambiano profondamente il modo in cui una comunità vive, si organizza e si racconta. La comunicazione digitale è una condizione necessaria per essere, oggi, efficaci e riconoscibili.

È in questa prospettiva che si colloca il lavoro svolto dalla **Commissione Distrettuale Informatizzazione**, guidata dal socio **Michael Ciceri**, che nel corso dell'anno rotariano 2025-2026 ha intrapreso un percorso tanto concreto quanto lungimirante: **dotare il Distretto 2042 di una vera e propria infrastruttura digitale**, capace di sostenere la vita dei Club e di accompagnarne l'evoluzione nel tempo.

Non si è trattato di un insieme di interventi tecnici isolati, ma di un disegno coerente, fondato su una visione precisa: **costruire una "casa digitale" del Rotary**, accessibile, ordinata, riconoscibile, destinata a durare oltre i singoli mandati e le singole persone. Tre le direttrici principali di questo lavoro.

La prima riguarda l'identità digitale dei Club. Attraverso l'integrazione con il sistema gestionale Gero, è stata resa possibile la creazione di siti istituzionali per ogni Club, alimentati automaticamente dai dati già inseriti: eventi, direttivi, bollettini, attività.









Ogni Club può oggi raccontarsi con dignità e continuità, senza dispersioni né duplicazioni di lavoro.

La seconda direttrice è quella dell'identità comunicativa istituzionale. L'attivazione di account Microsoft 365 per Club e commissioni, con indirizzi e-mail @rotary2042.it, non rappresenta soltanto un miglioramento organizzativo, ma un passo culturale. **Comunicare con un'identità condivisa significa rafforzare il senso di appartenenza e offrire all'esterno un'immagine coerente, professionale, affidabile.**

La terza direttrice riguarda l'infrastruttura tecnologica. **L'aggiornamento dell'hosting del sistema Gero** rappresenta un intervento essenziale per garantire sicurezza, efficienza e sostenibilità economica. La tecnologia è stata proposta come risposta concreta ai bisogni dei Club: semplificare, connettere, valorizzare. E, soprattutto, rendere il Rotary più accessibile, più leggibile, più presente.

Il merito di questo percorso va alla visione e alla dedizione della Commissione e del suo coordinatore, che hanno saputo interpretare il digitale non come un linguaggio per pochi, ma come uno spazio condiviso, nel quale ogni Club possa trovare il proprio posto.



	SITO WEB
	RIVISTA
	NEWSLETTER
	LINKEDIN
	FACEBOOK 1.987 follower
	INSTAGRAM 665 follower
	YOUTUBE 328 follower
	X/TWITTER



Reclutare Leader della Pace e dello sviluppo per una Borsa della pace del Rotary



I borsisti selezionati ricevono un finanziamento completo per un master o un certificato post-laurea in discipline relative alla pace e allo sviluppo. I nostri borsisti sono alla guida degli sforzi di costruzione della pace in tutto il mondo. I soci del Rotary svolgono un ruolo chiave nel reclutare candidati dalle loro comunità!

Comunicare per Servire

La forza del messaggio nel Distretto 2050

A cura di **Vittorio Bertoni**

Nel cuore pulsante del Rotary International, c'è un principio che da oltre un secolo guida ogni azione, ogni progetto, ogni scelta: **"servire al di sopra degli interessi personali"**. Nel Distretto 2050, questo principio si trasforma ogni giorno in realtà anche grazie alla potenza della comunicazione.









La comunicazione non è solo un mezzo per informare. È lo strumento che dà voce al servizio, che traduce i valori in gesti concreti, che unisce le persone sotto un ideale comune. È grazie a una comunicazione efficace che possiamo trasmettere l'essenza del Rotary a chi ancora non ne conosce il valore. È attraverso parole autentiche, immagini potenti e narrazioni coinvolgenti che possiamo ispirare nuovi soci, rafforzare l'identità rotariana e far crescere l'effettivo. Diceva **Paul Harris**: *"La nostra è una storia da proteggere, mantenere viva, far conoscere. Ed è una missione a cui ciascuno di noi è chiamato a partecipare"*.

Il Distretto 2050 accoglie l'invito formulato dal nostro fondatore muovendosi sul duplice piano della comunicazione interna e di quella esterna, con il contributo di una squadra composta da professionisti della comunicazione, rotariani e rotaractiani. Il sito internet viene costantemente aggiornato. In home page sono segnalati gli eventi più importanti.

Le sezioni consentono di scaricare documenti, il calendario segnala gli appuntamenti. I social media, da Facebook a Instagram, da X/Twitter a YouTube sono tutti attivi. L'aggiornamento di Facebook e di Instagram viene eseguito attraverso uno specifico piano editoriale che porta ad un incremento costante di like e follower. Nei confronti dei club è stato svolto un grande lavoro di formazione per utilizzare l'identità visuale e verbale in modo coerente e corretto secondo le direttive del Brand Center contenute in MyRotary. **Ma il vero potenziale si sprigiona quando il messaggio del Rotary esce dai confini dell'organizzazione.** Comunicare all'esterno significa mostrare cosa significa essere rotariani, raccontare con orgoglio i progetti di servizio, far vedere l'impatto positivo che il Rotary ha nelle vite delle persone. Grazie a questi strumenti e all'impegno dei membri della commissione, riteniamo che il Distretto 2050 disponga di una adeguata comunicazione in grado di **rispondere alle esigenze di una moderna struttura associativa che non deve limitarsi a "fare e fare bene", ma anche a "far sapere"**.

Quando raccontiamo il nostro impegno in modo autentico e coinvolgente, mostriamo il volto umano del Rotary, le emozioni che ci uniscono, la bellezza del donarsi agli altri, allora possiamo davvero lasciare un segno.











	SITO WEB
	RIVISTA
	NEWSLETTER
	LINKEDIN 203 follower
	FACEBOOK 2.920 follower
	INSTAGRAM 1.647 follower
	YOUTUBE 227 follower
	X/TWITTER



Il Rotary che si vede cambia il mondo

Dare forza ai progetti attraverso il racconto

A cura di *Alex Chasen*

	SITO WEB
	RIVISTA
	NEWSLETTER
	LINKEDIN 244 follower
	FACEBOOK 830 follower
	INSTAGRAM 1.540 follower
	YOUTUBE 47 follower
	X/TWITTER 525 follower

Nel Rotary International siamo bravissimi a fare. Meno, storicamente, a raccontare. Eppure, c'è una verità semplice: **un service che resta invisibile è un service che funziona a metà**. Perché non raggiunge chi potrebbe beneficiarne, non ispira chi potrebbe replicarlo, non coinvolge chi potrebbe sostenerlo. Nel Distretto 2060 siamo partiti proprio da qui. Non dall'idea di "comunicare di più", ma di comunicare meglio. Con un obiettivo chiaro: **dare forza ai progetti attraverso il racconto**. Non per autoreferenzialità, ma per utilità.

La strategia è concreta, quasi artigianale: presenza costante, linguaggio comprensibile, integrazione tra strumenti diversi. Nessun virtuosismo, ma tanto lavoro quotidiano. La rivista distrettuale trimestrale è il nostro spazio di respiro lungo: approfondisce, documenta, lascia traccia. Ed è il risultato della passione e della cura editoriale di **Daniela Mordenti Boresi** e **Livio Petriccione**. La newsletter mensile, costruita con precisione da Giulio

Centro, è invece il filo che tiene unito il distretto: aggiorna, orienta, accompagna.

I social, affidati all'energia e alla sensibilità comunicativa di **Francesco Mantovani**, sono il nostro racconto in tempo reale: veloce, diretto, capace di uscire dai confini rotariani e parlare anche a chi il Rotary ancora non lo conosce. **Tre canali, tre linguaggi, un'unica direzione: far arrivare più lontano ciò che facciamo**. Accanto a questo, c'è un lavoro meno visibile ma fondamentale: aiutare i club a comunicare meglio. Linee guida semplici, attenzione all'immagine pubblica, condivisione di buone pratiche. Perché non serve fare cose straordinarie se poi nessuno le capisce. E, al contrario, anche un piccolo service, se raccontato bene, può generare un impatto enorme. Alla fine, il punto è tutto qui: **comunicare non è un "di più"**. È parte del service. È il momento in cui ciò che abbiamo fatto smette di essere solo nostro e diventa patrimonio di tutti. E quando succede, il Rotary cresce. Non perché si mostra, ma perché arriva.

Puntare alla sinergia comunicativa

Il Distretto 2071 è molto presente sui social network

Unite for good, recita il motto del nostro Presidente Internazionale ma anche, è forse il sottinteso, far sapere quanto di bello, utile e buono i rotariani compiono in silenzio ogni giorno a quanti rotariani non sono. Anche per questo il **Distretto 2071**, per espressa volontà del **Governatore Giorgio Odello**, molto ha puntato sulla comunicazione sia interna che esterna ai Club. Determinante si è rivelata la scelta di affiancare alla Commissione Immagine Pubblica comunicazione e **Rivista Distrettuale** la Sottocommissione per la **Rivista Nazionale Rotary Italia**, nonché la Sottocommissione **Comunicazione Video** e quella dedicata al **Sito Distrettuale e Social Media** che, insieme, hanno consentito di rispondere al meglio alle esigenze informative di un Distretto che conta, ad oggi, **80 Club e 3651 soci**.

La sinergia comunicativa prodotta dai componenti la Commissione e le Sottocommissioni ha avuto come risultato quello di raggiungere un ottimo livello di conoscenza delle iniziative distrettuali e di club sia tra i soci che all'esterno.

Il Distretto ha un suo punto di forza nel sito web che viene aggiornato più volte alla settimana con le notizie istituzionali del Distretto, le informazioni più rilevanti dei singoli club,

della Fondazione Rotary e del Rotary International. Nella home è presente un banner che rimanda alla rivista distrettuale (edita mensilmente in formato digitale e scaricabile in formato Pdf). Tutti i soci, inoltre, ricevono notizia della pubblicazione da una newsletter della Segreteria del Distretto con il link per scaricarla, cosa possibile anche dal sito distrettuale. Le newsletter vengono inviate a tutti i soci dalla Segreteria distrettuale per le lettere mensili del Governatore (ora anche in videomessaggio e diffuse su YouTube). Nel sito distrettuale, ogni mese, viene creato un collegamento con la rivista **Rotary Italia**.









La pagina **Facebook** vanta 4533 follower, il canale **YouTube** 231 follower.

Il profilo Instagram 1304 follower e il profilo X, 2038 follower.

Il Distretto dispone anche di un account **LinkedIn**, 80 follower, per condividere seminari ed incontri relativi a questioni di attualità che interessano i soci e non solo.

A questi strumenti di comunicazione del Distretto si aggiungono quelli impiegati dai singoli Club per l'informazione interna. Permane nel 55% dei Club l'uso di inviare per mail ai soci un bollettino sotto varie tipologie editoriali, erede dello storico cartaceo oggi non più utilizzato soprattutto per i costi.











	SITO WEB
	RIVISTA
	NEWSLETTER
	LINKEDIN 74 follower
	FACEBOOK 4.565 follower
	INSTAGRAM 1.306 follower
	YOUTUBE 236 follower
	X/TWITTER

Comunicare con una strategia vincente

Il sito web distrettuale è la base della divulgazione

A cura di **Riccardo Borsari**



	SITO WEB
	RIVISTA
	NEWSLETTER
	LINKEDIN 300 follower
	FACEBOOK 317 follower
	INSTAGRAM 972 follower
	YOUTUBE 244 follower
	X/TWITTER

Una strategia comunicativa integrata, per valorizzare l'identità rotariana e diffondere in maniera capillare i progetti concepiti per il territorio. È quanto sta realizzando il **Distretto Rotary 2072** Emilia-Romagna e Repubblica di San Marino con il gruppo di professionisti delegato alla comunicazione, costituito da **Francesca Abbati Marescotti, Maria Grazia Palmieri, Beatrice Prampolini, Marco Cecchini, Domenico Lo Bianco, Gianluigi Pagani e Riccardo Borsari**. Il duplice obiettivo va a rafforzare il senso di appartenenza e mostra all'esterno come i club Rotary intervengano a favore delle comunità locali. L'idea è quella di aprire la "**Casa Rotary**", di collegarla in maniera semplice e diretta ai cittadini, nonché di cogliere le necessità dei territori per potere dare un aiuto concreto.

In sostanza la strategia si articola in alcune sezioni di comunicazione che hanno per baricentro il sito web distrettuale, recentemente rinnovato. **Il sito è la base della divulgazione, non solo istituzionale**, dove trovano spazio, notizie, eventi e documenti

disposti in tre sezioni (Notizie dal Distretto, dai Club, dal Rotary International). Il linguaggio utilizzato è chiaro, senza fronzoli lessicali, i comunicati sono brevi. Particolare attenzione anche alle fotografie.

Accanto al sito c'è la newsletter mensile, curata da una professionista del settore, che veicola ai soci alcune fra le notizie più importanti. Il ruolo più dinamico è senza dubbio quello rivestito dai canali social, Facebook, Instagram e Whatsapp, strumenti primari intergenerazionali per raggiungere un pubblico ampio.

La pagina Facebook del distretto mette in evidenza alcuni degli avvenimenti distrettuali così come **Instagram che, con il suo linguaggio visivo immediato, mostra il Rotary "in azione"**. Whatsapp, infine, con il suo essere disponibile a chiunque in un batter d'occhio, è lo strumento operativo per eccellenza. Viene utilizzato per diffondere tutte le attività dei club del distretto e il suo aggiornamento è quotidiano. La sua immediatezza consente di mantenere una rete informativa veloce, facile da utilizzare e indispensabile per tutto il territorio del 2072.

Informarci e informare

Così il Distretto 2080 si racconta

A cura di **Alessandra Di Legge**

Un anno intenso di attività ed eventi e di strategie di comunicazione per diffonderli. Il **Distretto 2080** persegue il duplice obiettivo modernizzando gli strumenti per moltiplicare l'eco e impreziosire l'immagine del Rotary, con un lavoro di squadra che abbraccia pubbliche relazioni e vocazione giornalistica ma soprattutto diversifica il linguaggio per raggiungere le nuove generazioni. Il mandato del Governatore **Adriana Muscas** era chiaro: "Daremo grande impulso alla Comunicazione e Immagine Pubblica, per raccontare con autenticità e orgoglio chi siamo e cosa facciamo nell'Anno caratterizzato dal NOI". Non sapevamo ancora che, in tante occasioni, avremmo potuto contare sulla presenza del **Presidente del RI Francesco Arezzo**; con ancora maggiore senso di responsabilità, ci si è messi al lavoro, dando vita a una Commissione composta da soci rotariani e rotaractiani, coordinata congiuntamente con l'amico **Luciano Ghelfi**, in uno spirito di piena collaborazione. La presenza dei giovani del Rotaract (in particolare **Alessandra Sanna** e **Irene Manzano**) è stata preziosa insieme alla professionalità di componenti rotariani quali **Elisabetta Migliorelli** e **Andrea Petrella**. L'anno non sarebbe lo stesso senza i **Massimo: Martellucci** e **Brancaccio**.

Ai canali tradizionali – comunicati stampa, informative via mail, telefono e messag-








gistica WhatsApp, si aggiungono i social. Piattaforme di prevalente utilizzazione sono Facebook, Instagram e X, alle quali si è aggiunta LinkedIn proprio per interagire con i professionisti, soprattutto giovani.

Le ampie notizie sulla **Cerimonia all'Altare della Patria** il 1° luglio alla presenza del Presidente RI Francesco Arezzo, sulla **visita del RIP Arezzo a Cagliari** nello stesso mese, sul **World Polio Day** del 24 ottobre e sul **Giubileo dei rotariani** a dicembre testimoniano la capacità di penetrazione e riconoscibilità in un'informazione sempre più fluida e vorace. È questo ciò che più stimola quanti contribuiscono alla comunicazione con un lavoro collettivo svolto con professionalità sempre pro bono publico.

Teniamo anche a ricordare le sintesi giornalistiche autonome nella rivista Rotary Italia e il Seminario Comunicazione e Leadership, che ha approfondito il tema in oggetto con ospiti prestigiosi, tra cui **Tommaso Longobardi**, Capo della Comunicazione social del Presidente del Consiglio dei ministri, **Giorgio Chiellini**, **Federico Palmaroli**, **Rino Barillari**, **Anna Maria Giannini**, **Francesco Tufarelli** e **Anna Maria Colao**, oltre a momenti formativi interni.

Per altro, durante l'intervento di Chiellini, è stato attivato un collegamento con il **Distretto 2102 Calabria** creando così un momento di condivisione tra Distretti.



	SITO WEB
	RIVISTA
	NEWSLETTER
	LINKEDIN 86 follower
	FACEBOOK 5.839 follower
	INSTAGRAM 1.355 follower
	YOUTUBE 238 follower
	X/TWITTER 794 follower



La forza di un approccio integrato

Un sistema di comunicazione articolato su più canali coordinati

A cura di **Michele Bresciani**

Il Distretto 2090 ha consolidato anche per l'Annata Rotariana 2025-2026 un'architettura integrata degli strumenti di comunicazione. In continuità e in chiave evolutiva rispetto alla Annata precedente. Il sistema si articola oggi su più canali coordinati: due **profili Facebook** (pagina e gruppo, per favorire la partecipazione), un profilo Instagram, **il sito web distrettuale**, che ha visto un restyling profondo nel mese di aprile), una **newsletter mensile** e, da quest'anno, anche **LinkedIn**, introdotto per rafforzare la presenza del Rotary in ambito professionale e istituzionale.

A questi strumenti si affiancano le lettere mensili del Governatore e le comunicazioni dedicate a eventi specifici, veicolate attraverso l'e-mail, che continua a rappresentare un canale fondamentale per mantenere un contatto diretto e puntuale con i soci.

Si tratta di un ecosistema che lavora in modo sempre più sinergico: strumenti diversi, gestiti da team differenti, ma uniti da una visione comune e da un coordinamento crescente. I risultati ottenuti confermano una forte energia da parte dei Club nel voler raccontare e valorizzare le attività realizzate sul territorio. Il calendario editoriale distrettuale ha contribuito a dare continuità e struttura alla comunicazione, stimolando un coinvolgimento sempre più diffuso di soci e responsabili comunicazione.

Nel corso dell'annata sono stati realizzati incontri formativi e momenti di confronto

con i comunicatori dei Club, mantenendo una formula agile ed efficace: sessioni online di circa 60 minuti, pensate per offrire spunti pratici, aggiornamenti e occasioni di scambio. In questi incontri, così come nel seminario annuale, è stato introdotto anche il tema dell'**intelligenza artificiale**, con l'obiettivo di esplorarne le applicazioni concrete a supporto della comunicazione e delle attività dei Club. L'AI si sta infatti rivelando uno strumento utile per semplificare processi, migliorare la qualità dei contenuti e ampliare le possibilità di azione.

Guardando al futuro, le sfide restano importanti. Da un lato sarà necessario continuare a sviluppare la presenza sui diversi canali, **valorizzando LinkedIn e rafforzando ulteriormente piattaforme come YouTube**, mentre altri strumenti rimangono oggetto di osservazione. Dall'altro lato, la vera sfida riguarda il coordinamento e la formazione: la velocità dei cambiamenti tecnologici e sociali richiede uno spazio di confronto continuo, che consenta a chi si occupa di comunicazione nei Club di rimanere aggiornato e consapevole.

Al di là degli strumenti e delle piattaforme, il punto centrale resta la capacità di costruire una narrazione Rotariana autentica, coerente e riconoscibile. È su questo terreno che il Distretto è chiamato a svolgere un ruolo di guida e stimolo, accompagnando i Club in un percorso di crescita che unisca visione, competenze e capacità di adattamento.

	SITO WEB
	RIVISTA
	NEWSLETTER
	LINKEDIN 37 follower
	FACEBOOK 1.472 follower
	INSTAGRAM 196 follower
	YOUTUBE 36 follower
	X/TWITTER

Comunicare valori e attivare connessioni

Linee guida dal seminario di Benevento

A cura di **Giuseppe D'Amico**

Negli ultimi anni il Rotary International ha dato vita ad una vera e propria metamorfosi comunicativa e si è trasformato in un'organizzazione capace di puntare sulla trasparenza e sull'impatto sociale. Forte di questo convincimento, il Governatore del Distretto 2101, **Angelo Di Rienzo**, ha voluto e organizzato a Benevento un apposito Seminario distrettuale per rilanciare il tema della **"Immagine Pubblica e Comunicazione Efficace"**.


L'evento, intitolato **"Comunicare Valori, Attivare Connessioni"**, ha posto al centro un tema cruciale: la comunicazione quale strumento strategico del Servizio: *"Il Rotary -ha affermato il Governatore Di Rienzo - deve agire, unire, alimentare fiducia ma deve farlo con trasparenza, coerenza e coraggio"*. Il messaggio è chiaro: per comunicare valori non basta il linguaggio, occorre che le esperienze siano condivise; e per attivare connessioni, bisogna stabilire legami sinceri, animati da una idea di Servizio alta quanto concreta.

Da una comunicazione spesso autoreferenziale (foto di conviviali, scambio di gagliardetti) è necessario promuovere lo Storytelling dell'azione perché, allo scopo di attrarre le nuove generazioni (Rotaract e giovani professionisti), è necessario parlare il linguaggio dei social.

La comunicazione non è solo esterna, ma anche formativa per i soci stessi e in quest'ottica può essere particolarmente utile ricorrere al webinar. Ed è per questo che il Governatore ha chiesto ai Club di intensificare l'uso dei video: brevi, emozionali e pronti per essere condivisi su Facebook, TikTok o Instagram Reels. Senza dimenticare la stampa locale.

Dal Seminario di Benevento utili suggerimenti. **Claudia Rabellino**, assistente del coordinatore Immagine Pubblica della Regione 15 del Rotary International, ha ribadito **"l'importanza di un'organizzazione capace di esprimere coerenza e credibilità"**, mentre **Giuseppe Acocella**, Rettore Magnifico della Università Giustino Fortunato, in quella che si è rivelata un'autentica lectio magistralis su **"Etica della Comunicazione"**, ha evidenziato il valore della parola e della comunicazione globale, rimarcando *"il bisogno di una informazione trasparente, anche quale presidio e garanzia di democrazia e libertà per tutti e ciascuno"*. Al termine del Seminario il Governatore Di Rienzo, nel ringraziare i Rotariani presenti e i relatori, ha evidenziato l'ottimo lavoro svolto nel campo della comunicazione dal direttore della rivista, **Giuseppe Blasi**; dal presidente della Commissione Immagine Pubblica e Comunicazione, **Michelangelo Messina**, e dal responsabile dei social, **Tony Ardito**.



	SITO WEB
	RIVISTA
	NEWSLETTER
	LINKEDIN
	FACEBOOK 1.616 follower
	INSTAGRAM 1.148 follower
	YOUTUBE 150 follower
	X/TWITTER



Una presenza mediatica trasversale

Un'ampia vetrina per l'attualità rotariana di Sicilia e Malta

A cura di **Maria Torrisi**









Quest'anno il **Magazine del Distretto 2110 Sicilia e Malta**, che ha cadenza mensile e formato digitale, ha sfiorato il tetto record di 300 pagine, ora anche sfogliabili come una rivista cartacea. Presenta una nuova suddivisione grafica, che separa le attività distrettuali dagli eventi organizzati dai Club - Rotary, Rotaract ed Interact – o dalle attività interclub, per finire con le testimonianze e le iniziative del Programma per i Giovani. Il Magazine inoltre contiene dati, appuntamenti e una ricca galleria fotografica che lo fanno uno strumento di utile consultazione.

Il prodotto editoriale, **distribuito ai soci dei 103 Rotary Club con le lettere del Governatore e del Presidente Internazionale**, per l'anno 2025/26 è diretto da **Rino Realmuto**, si avvale della collaborazione dei Club attraverso i loro Delegati alla Comunicazione, e conta sul coordinamento di due figure di riferimento: **Maria Torrisi** per la Sicilia Orientale e **Selene Grimaudo** per quella Occidentale. Una redazione formata da esperti e da professionisti che qualifica il prodotto che vuole essere allo stesso tempo: vetrina per l'attualità rotariana distrettuale, archivio per le attività dell'anno e infine luogo di incontro e di scambio per le idee e le iniziative dei club. Il Governatore per l'anno rotariano 25/26 **Sergio Malizia** ha puntato in maniera convinta e

decisa sulla comunicazione, potenziando anche le pagine social del Distretto – Facebook e Instagram – attraverso il contributo dei rotaractiani **Giuseppe Bosco** e **Amalia Guzzardi** che hanno mantenuto fresca, costante e ricca la presenza "on line" delle attività distrettuali, attraverso foto, video e testi, spesso rilanciati sulle pagine individuali dei soci.

Dalla cura delle carpette degli eventi distrettuali, alla predisposizione delle locandine degli eventi, alla disposizione delle Bandiere e dei Labari in sala, alla grafica dei badge, la costruzione di una Immagine Pubblica coerente e di impatto si avvale di uno Staff distrettuale preparato e della ricca esperienza di **Carlo Napoli**, esperto nelle risorse digitali. Anche i media locali – quotidiani e testate on line – hanno fatto registrare una notevole presenza delle attività rotariane, segno di attenzione e del riconoscimento di cui gode l'associazione su tutto il territorio regionale.

"Con i mezzi a nostra disposizione e con le attività di promozione sul territorio, come gli eventi e le raccolte fondi – ha dichiarato il Governatore Malizia – abbiamo comunicato non soltanto le nostre attività, ma anche la nostra mission che è "uniti per fare bene" con l'obiettivo di consolidare tra i soci il senso di appartenenza al Rotary e veicolare all'esterno l'attrattività per il nostro Distretto".

	SITO WEB
	RIVISTA
	NEWSLETTER
	LINKEDIN 101 follower
	FACEBOOK 3.675 follower
	INSTAGRAM 1.285 follower
	YOUTUBE 436 follower
	X/TWITTER

Comunicare meglio l'azione e i service

Collaborazione distrettuale tra Rotariani e Rotaractiani









A cura di **Elio Franco**

Nel Distretto 2120 di Puglia e Basilicata il Governatore **Antonio B. Braia** ha voluto valorizzare l'azione di servizio dei Club, progetti e service dove il cuore pulsante sono le "ore rotariane" espresse per competenze, conoscenze e connessioni. Su questi aspetti abbiamo acceso la luce con attività di comunicazione sui nostri social e rivolte all'esterno tramite comunicati stampa, così da far conoscere l'immagine del Rotary International, del Distretto e dei Club. Abbiamo messo al centro l'impatto, i beneficiari, il valore generato per le Comunità. In altre parole, siamo passati dal fare al far comprendere la nostra azione. Questo ha richiesto un cambio di metodo. Abbiamo superato la frammentazione, costruendo un sistema con linee guida editoriali condivise e un'identità comunicativa coerente, in modo da rendere ogni progetto più forte, leggibile, riconoscibile, come, per esempio, è stato fatto per raccontare il service "La Stanza Lilla", ideato e promosso da Lucia, la moglie del Governatore Braia.

In questo percorso, un elemento decisivo è stato lo Staff della Comunicazione Distrettuale, composto da professionisti del settore. Fiore all'occhiello è la sua natura intergenerazionale: **ne fanno parte Rotariani e Rotaractiani**

con una collaborazione che unisce esperienza, visione e capacità di innovazione. Abbiamo sviluppato un modello multicanale integrato: sito, social, newsletter e video, parti di un'unica strategia per raccontare i service in modo efficace. In questo contesto, i social sono diventati centrali. **L'apertura della pagina LinkedIn del Distretto** risponde a una logica chiara: portare il racconto del service anche verso professionisti e imprenditori in linea con i valori Rotariani, rafforzando le dinamiche di sviluppo dell'effettivo. Importante il lancio imminente di **rotary2120news.it**, che trasforma una comunicazione dispersa in una piattaforma editoriale capace di raccogliere e valorizzare i progetti dei Club, così come quello del podcast del Distretto, che vedrà protagonisti i Rotariani distintisi per le attività di service. È un lavoro totale che ha anche spinto la presenza della Comunicazione Distrettuale e di Club su carta stampata ed emittenza televisiva. Abbiamo inoltre introdotto strumenti di automazione e intelligenza artificiale per migliorare la qualità del racconto. Il risultato è un cambio di prospettiva, così il service viene raccontato in modo chiaro e replicabile. **Perché il punto non è comunicare di più: è comunicare meglio l'attività che il Rotary svolge a favore delle Comunità vicine e lontane.**



	SITO WEB
	RIVISTA
	NEWSLETTER
	LINKEDIN 219 follower
	FACEBOOK 3.608 follower
	INSTAGRAM 1.760 follower
	YOUTUBE 871 follower
	X/TWITTER

FOCUS

Sostegno ambientale

Service e progetti
nell'area focus
del Rotary International





Compensare, educare, agire

La strategia ambientale del Rotary 2031

Il cambiamento climatico, segnato dall'aumento delle temperature e dal moltiplicarsi di eventi meteorologici estremi, è ormai una realtà globale che provoca disastri ambientali sempre più gravi: siccità prolungate, inondazioni devastanti e pesanti ricadute sulle popolazioni. A ciò si aggiunge l'inquinamento delle acque, causato da scarichi industriali e dal deflusso agricolo legato all'uso eccessivo di fertilizzanti.

Questa situazione è spesso sottovalutata, poiché l'attenzione si concentra su crisi economiche e geopolitiche percepite come più urgenti. È invece necessario un cambio di prospettiva per avviare azioni di lungo periodo capaci di mitigare il degrado ambientale. Ridurre i combustibili fossili, migliorare la gestione dei rifiuti, limitare gli antiparassitari e difendere la biodiversità sono priorità imprescindibili.

In questo contesto, la **Commissione Distrettuale per l'Ambiente del Distretto Rotary 2031** ha avviato iniziative di

compensazione delle emissioni di CO₂ generate dagli eventi distrettuali attraverso la piantumazione di alberi. Il 27 marzo sono stati messi a dimora ciliegi selvatici, nel Parco del Ticino piemontese, per compensare le emissioni del Congresso di Stresa del 27 giugno. L'iniziativa si aggiunge a quella realizzata nel novembre scorso al Parco delle Vallere di Moncalieri, che ha neutralizzato le emissioni dell'evento **"Uniti contro la Polio"**, il raduno di auto storiche e sportive lungo il percorso Torino-I-mola. Alcuni Club stanno inoltre valutando il raggiungimento della neutralità climatica, compensando anche le emissioni delle riunioni conviviali.

Parallelamente i Club promuovono numerosi interventi:

- la mostra **"Becoming Climate"**, a Pinerolo, fino al 6 giugno, che ripercorre le storie climatiche del XXI secolo tratte dall'archivio World Press Photo, narrando



da un lato danni ambientali e crisi, dall'altro innovazione, resilienza e resistenza; il contestuale coinvolgimento delle scuole superiori, attraverso un concorso fotografico sul cambiamento climatico e attività di plogging, la promozione di interventi di piantumazione nel pinerolese;

- l'iniziativa di sensibilizzazione, rivolta agli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Livello, nel territorio di Ciriè e delle Valli di Lanzo, sull'importanza delle relazioni tra piante e insetti, in particolare gli impollinatori;
- il District Grant "Nutrire il potenziale umano", il cui evento conclusivo, a Torino, vedrà, oltre alla presentazione dei lavori dei 300 studenti delle scuole torinesi coinvolte sui temi dell'agricoltura e alimentazione sostenibile, anche interventi sul cambiamento climatico e

l'innovazione in agricoltura (presso l'Unione industriali il 12 maggio, Giornata internazionale della salute delle piante, inserito tra gli eventi off del Salone del Libro);

- l'iniziativa "Il nostro mondo" a Vercelli, che ha coinvolto gli studenti di un istituto tecnico in un percorso di riflessione sulla gestione dei rifiuti e sui comportamenti a impatto ambientale, culminato in un concorso di idee per trasformare i gesti quotidiani in pratiche sostenibili;
- il sostegno all'Istituto Glaciologico Torinese per lo studio dei ghiacciai;
- l'organizzazione dell'evento "Acqua è vita", a Sandigliano il 21 maggio, dedicato all'acqua come elemento strategico per il futuro;
- progetti internazionali come la ricostruzione del sistema idrico del villaggio di Bethanchowk, in Nepal, con The Nestling Trust e la ONG Hiscus.

Il Rotary in prima linea per l'ambiente

Un piano di didattica e riforestazione

A cura di **Alberto Birga** e **Alessandro Delucchi**

Due importanti eventi, promossi dal Distretto 2032, hanno avuto luogo a Genova nella prestigiosa cornice di Villa Cambiaso, sede storica della Facoltà di Ingegneria.

Il primo, dal titolo **"La transizione energetica, scenario attuale e nuove frontiere"** ha avuto luogo il 12 novembre scorso ed è stato realizzato in collaborazione con **Università di Genova, Regione Liguria, AEIT e Ordine degli Ingegneri**, con la partecipazione di aziende leader del settore, **Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica e Confindustria**.

È stato un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e mondo accademico per tracciare scenari concreti e condividere strategie per una transizione energetica equa, sicura e innovativa che ponga al centro la salvaguardia dell'ambiente.

Come noto, il tema è oggi al centro delle strategie industriali, politiche ed ambientali a livello mondiale; **la crescente urgenza di contrastare i cambiamenti climatici, insieme alla necessità di garantire sicurezza energetica e competitività economica, impone un ripensamento profondo dei modelli di produzione, distribuzione e consumo dell'energia.**

Le tensioni geopolitiche, l'instabilità dei mercati e la crescente domanda legata alla digitalizzazione e alla mobilità elettrica rendono ancora più pressante la sfida di coniugare sostenibilità, affidabilità e accessibilità.

In questo scenario, l'Italia e la Liguria si trovano in una posizione cruciale: da un lato per il loro ruolo nella rete europea e mediterranea, dall'altro per la presenza di centri di ricerca e industrie all'avanguardia nel settore.

Il convegno ha offerto una visione d'insieme sulle prospettive della transizione, affrontando le tematiche chiave dell'innovazione tecnologica, il nucleare di nuova generazione, l'idrogeno, le applicazioni della superconduttività e le soluzioni per alimentare gigafactory e infrastrutture digitali. Particolare attenzione è stata rivolta alle opportunità e ai rischi per il territorio ligure, chiamato a valorizzare

competenze industriali e risorse locali in un quadro di sostenibilità globale.

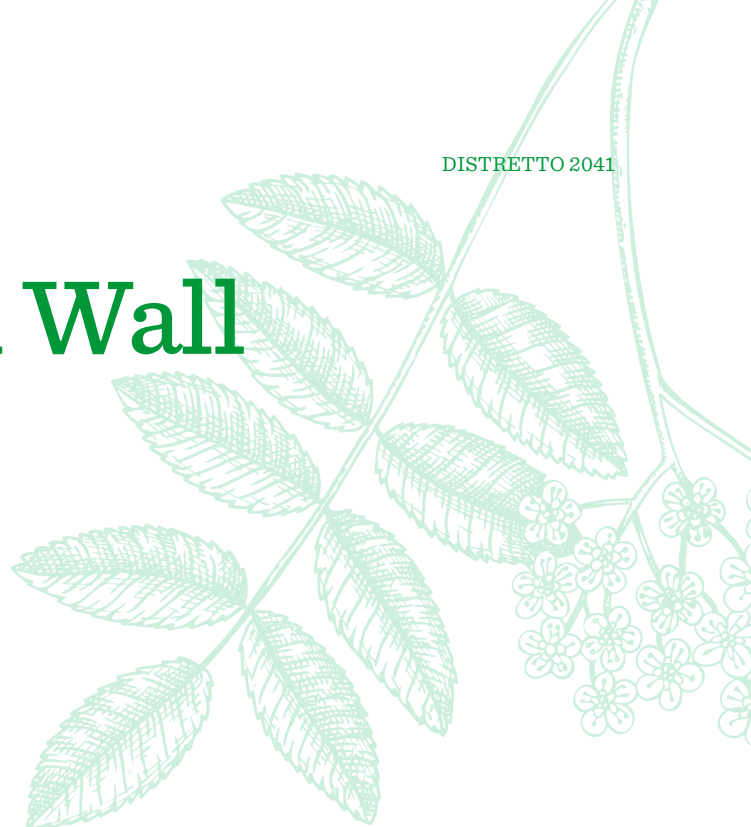
Il secondo convegno **"Dal Mediterraneo ai nostri territori, strategie di adattamento e transizione ecologica"** si è svolto il 18 aprile ed è stato realizzato in collaborazione con l'Università di Genova. C'è un momento, in certe mattinate, in cui una stanza si trasforma. Smette di essere un convegno e diventa qualcosa di più: un luogo in cui persone che raramente si trovano allo stesso tavolo cominciano a ragionare insieme. Ed è quello che è successo il 18 aprile a Genova, nella cornice di Villa Cambiaso, dove il Distretto Rotary 2032 ha riunito ricercatori, docenti universitari, esperti internazionali e rappresentanti del mondo imprenditoriale intorno a **un tema che divide l'opinione pubblica ma non ammette rinvii.**

Il convegno non è stato un evento a tesi, ma piuttosto, nelle intenzioni di chi lo ha costruito, un'occasione di confronto autentico: tre sessioni tematiche dedicate agli scenari climatici del bacino mediterraneo, alle strategie di adattamento territoriale e all'innovazione tecnologica come leva concreta per la transizione ecologica. Una tavola rotonda conclusiva ha poi tradotto i contenuti della mattinata in domande operative: chi può fare cosa, con quali strumenti, in quale orizzonte temporale.

A dare il segno della giornata, una scelta precisa: nessuna retorica dell'emergenza, nessuna semplificazione. Solo la volontà di mettere in circolazione conoscenza affidabile in uno spazio in cui la pluralità dei punti di vista fosse considerata una risorsa. È la vocazione più autentica del Rotary, e in questa occasione si è vista. Non è stata casuale, in questo contesto, la presenza di **AERA, l'Associazione Europea Rotary per l'Ambiente**, di cui il Distretto 2032 fa parte dallo scorso settembre. La loro partecipazione alla giornata non è stato un dettaglio di programma, ma la dimostrazione che l'impegno del Distretto su questi temi precede il convegno, ha radici già consolidate e guarda a una rete europea di esperienze e competenze che nessun territorio può permettersi di ignorare.

Il Great Green Wall africano

Il Global Grant della Rotary Climate Forest porta nuova vita in Senegal



—> [MAGGIORI INFORMAZIONI](#)

Il Rotary Club ECO Milano partecipa con orgoglio ad un'iniziativa internazionale di grande impatto: il *Global Grant* dedicato alla "*Rotary Climate Forest*" nel cosiddetto *Great Green Wall*, approvato ufficialmente il 27 marzo 2025 ed oggi operativo. Per il Rotary Club ECO Milano, Club tematico impegnato nella settima area d'intervento rotariana – Ambiente & Sostenibilità – ciò rappresenta un contributo concreto alla difesa del pianeta e alla costruzione di un futuro più verde ed inclusivo, che aiuti anche la crescita delle popolazioni locali. **Il progetto interviene nel nord del Senegal**, una delle aree più vulnerabili alla desertificazione: la prima fase prevede il **ripristino di 250 ettari di terreni degradati** attraverso tecniche di riforestazione e gestione sostenibile del suolo, inserendosi nel più ampio programma panafricano del *Great Green Wall*, nato per creare un corridoio verde capace di frenare l'avanzata del deserto, proteggere gli ecosistemi e sostenere le comunità locali. Questo *Global Grant* ha raggiunto un risultato straordinario: lanciato dal belga **Rotary Club Antwerpen-Metropool** e dal **Rotary Club Dakar-Millennium** in Senegal, è oggi sostenuto da **54 Rotary e Rotaract Club di 12 Paesi**, tra cui Stati Uniti, Italia, Francia, Germania, Belgio, Regno Unito, Spagna, Svizzera, Austria, India e Brasile. Una rete internazionale che testimonia la crescente attenzione del Rotary verso la Sostenibilità Ambientale e la necessità di azioni coordinate per contrastare il cambiamento climatico. Anche il *budget* complessivo riflette questa ampia partecipazione: richiede un **investimento iniziale una tantum di 200.000 euro**, composto da 160.000 euro per

la creazione della foresta e 40.000 euro per la formazione della comunità locale dei villaggi circostanti. Grazie ai contributi dei Club, dei Distretti e al cofinanziamento della *Rotary Foundation*, il progetto ha già raccolto una sovvenzione significativa, destinata non solo alla piantumazione e alla cura delle nuove foreste, ma anche a programmi di educazione ambientale, formazione agricola sostenibile, creazione di micro-attività economiche verdi e rafforzamento della biodiversità. **Il modello è quello della "forestazione integrata", che combina rigenerazione ecologica e sviluppo socioeconomico.** L'impatto atteso è infatti molteplice: favorire la rigenerazione degli ecosistemi e migliorare in modo concreto le condizioni di vita delle popolazioni locali, grazie a nuove fonti di reddito e alla gestione sostenibile delle risorse naturali. Il coinvolgimento delle comunità locali è infatti un pilastro del progetto: la gestione del suolo, la protezione delle piantine, il monitoraggio e le attività produttive derivate (vivai, apicoltura o trasformazione dei prodotti forestali) sono affidate a gruppi, composti soprattutto da donne e madri, formati appositamente. L'obiettivo è creare benefici duraturi e autonomi, rafforzando la resilienza climatica del territorio e l'indipendenza economica della popolazione, soprattutto quella femminile. Per i rotariani interessati a vedere di persona l'evoluzione della *Climate Forest*, **sono previste missioni sul campo nel periodo marzo/aprile 2027 ed una seconda sessione nell'ottobre/novembre 2027**, durante le quali sarà possibile visitare i siti di riforestazione, incontrare le comunità coinvolte e approfondire l'impatto dell'iniziativa.

Radici forti, acque vive

Quando il Rotary educa al futuro della terra



Ci sono progetti che nascono da un'idea, e altri che nascono da una consapevolezza. La consapevolezza che il futuro non si costruisce soltanto con grandi decisioni globali, ma anche con piccoli gesti quotidiani, capaci di radicarsi nei territori e nelle coscienze delle nuove generazioni. È da questa convinzione che prende forma **"Radici forti, acque vive: insieme per il futuro sostenibile dei nostri giovani"**, il progetto promosso dal **Rotary Club Appiano Gentile e Colline Comasche** nel territorio del Parco del Lura.

L'iniziativa unisce ambiente, educazione e comunità attorno a due simboli antichi quanto la civiltà stessa: gli alberi e l'acqua. Le radici rappresentano il legame con la terra e con la memoria dei luoghi; il fiume, con il suo scorrere continuo, richiama la responsabilità verso il futuro. In questo dialogo tra stabilità e movimento si inserisce il messaggio del progetto: **custodire l'ambiente significa custodire il domani**.

Il primo passo di questo percorso si è compiuto il 21 novembre 2025, con la **Giornata dell'Albero** nelle scuole primarie di Olgiate Comasco. Nei plessi di Somaino e di via Repubblica, gli alunni sono stati protagonisti di un gesto semplice e potente: piantare alberi. Non soltanto un'attività simbolica, ma un vero laboratorio di cittadinanza ambientale. Accanto agli educatori della cooperativa sociale **Koinè**, ai rappresentanti delle istituzioni e ai Carabinieri Forestali, **i bambini hanno scoperto il valore della biodiversità e il ruolo fondamentale degli ecosistemi**.

Le specie messe a dimora – *crataegus monogyna*, *cornus mas* e *prunus spinosa* – contribuiranno nel tempo alla creazione di siepi ecologiche capaci di sostenere la biodiversità locale. Ma il valore più profondo dell'iniziativa non risiede soltanto negli alberi piantati: risiede nel seme culturale che quel gesto ha

lasciato nei giovani protagonisti della giornata.

Il progetto è proseguito pochi giorni dopo, il 23 novembre, con **"Cammina Foreste Urbane"**, una passeggiata aperta alla cittadinanza lungo il territorio che collega Albiolo a Uggiate con Ronago, fino ai boschi della Tenuta de l'Annunziata. Camminare insieme nella natura diventa così occasione di conoscenza, benessere e consapevolezza: un modo per riscoprire il valore degli ecosistemi locali e il legame profondo tra comunità e paesaggio. Ma **"Radici forti, acque vive"** non è un evento isolato. È un percorso educativo destinato a svilupparsi nel tempo. **Nella primavera del 2026 il progetto proseguirà con laboratori didattici dedicati alla biodiversità fluviale, al ciclo dell'acqua e alla prevenzione dell'erosione del suolo**, con attività sul campo lungo il fiume Lura e con iniziative di monitoraggio ambientale. Accanto alle attività didattiche prenderà vita il concorso creativo **"Il mare inizia da qui"**, rivolto agli studenti delle scuole superiori, che inviterà i giovani a riflettere sul legame tra i piccoli corsi d'acqua del territorio e il mare, ricordando che ogni gesto locale ha un impatto globale.

Il progetto culminerà nel **Forum Rotary Green**, momento pubblico di confronto tra esperti, istituzioni e cittadini sul ruolo delle nuove generazioni nella tutela degli ecosistemi e nella costruzione di una cultura della sostenibilità. Iniziative come questa ricordano che il Rotary non è soltanto un'organizzazione di servizio, ma una comunità educativa. **Quando il Rotary entra nelle scuole, nei parchi, nei territori, non porta semplicemente un progetto: porta una visione**. Perché la sostenibilità non è una parola da pronunciare, ma una responsabilità da coltivare. E il futuro, come gli alberi piantati dai bambini, cresce lentamente: radice dopo radice, gesto dopo gesto, generazione dopo generazione.

In campo per la biodiversità arborea

Scuole coinvolte nei progetti di piantumazione

Piantumare anche un solo albero è una delle azioni più semplici e potenti per proteggere l'ambiente perché assorbe CO2, migliora la qualità dell'aria, protegge la biodiversità, difende il suolo, contribuisce a raffreddare le città. Se poi i nuovi alberi sono decine e decine ecco che, quello che può apparire un gesto simbolico, si trasforma in un piccolo-grande passo avanti, ricco di benefici per un'intera comunità.

Sono stati questi gli obiettivi che hanno mosso due Club del **Distretto 2071**, il **Rotary Club Grosseto** e il **Rotary Club Massa Marittima** i quali, grazie al contributo della Rotary Foundation, hanno potuto dare vita ad altrettanti District Grant finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente.

Il contributo del Rotary Club Grosseto ha consentito la **messa a dimora di 200 piante** sulla duna di Principina a Mare, che è l'accesso nord al Parco della Maremma. L'iniziativa è stata resa possibile dall'accordo pluriennale che l'ente Parco ha sottoscritto con il "**Crisba**", il centro di ricerca strumenti biotecnici nel settore agricolo-forestale dell'**Istituto Leopoldo II di Lorena** "*L'accordo pluriennale con il Parco della Maremma* – ha spiegato Lorenzo Moncini, responsabile delle attività di ricerca del 'Crisba' del Leopoldo di Lorena – *prevede, ogni anno, la messa a dimora di piante dunali, dalla camomilla di mare all'ammofila, passando per la graminia della spiaggia, l'eringio marino, l'euforbia, le erbe mediche di mare, la calistegia per arrivare poi alla specie protetta del giglio di mare e al limonio etrusco, una specie endemica costiera, presente pressoché solo in Maremma. Le piante dunali sono preziose alleate, che contribuiscono sia alla "costruzione" della duna, tanto che vengono dette 'edificatrici', sia al mantenimento di questo delicato ecosistema*". *"Si tratta* – ha sottolineato il Presidente del Rotary Club Grosseto, **Fabio Maria Gliozzi** – *di un progetto che è stato cofinanziato dalla Rotary Foundation nella settima Area fo-*

cus, quella che riguarda la salvaguardia dell'ambiente, ed è stato riconosciuto come 'District Grant'."

L'altro District Grant, quello promosso dal Rotary Club Massa Marittima, ha consentito la creazione e quindi l'inaugurazione del Parco Naturale presso l'**Istituto Comprensivo Don Curzio Breschi** del Comune delle Colline Metallifere, nato da un progetto messo a punto dallo stesso Club che si è avvalso della collaborazione dell'Amministrazione Comunale, la quale ha messo a disposizione l'area, la manodopera e i mezzi necessari alla piantumazione.

Un progetto fortemente voluto dal Presidente del Club, **Patrizia Barbieri**, che ha ricordato come "*questa opera guardi al futuro, all'ambiente e al benessere della comunità andando a ricreare un ecosistema perduto*". In questo progetto è stata coinvolta anche la scuola primaria, tanto che l'inaugurazione del Parco si è aperta con un momento significativo: i bambini delle prime classi, accompagnati dalle insegnanti, hanno partecipato alla messa a dimora di un piccolo leccio, donato dal Colonnello **Giovanni Quilghini**, comandante del **Reparto Carabinieri Biodiversità** di Follonica, insieme agli operai agricolo-forestali dell'Unione dei Comuni Colline Metallifere. Il leccio è andato a fare compagnia a una quantina di alberi già messi a dimora: aceri, cercis (denominati alberi di Giuda), oltre ad alatri, un Ginkgo biloba (detto albero della vita e della pace) e svariate piante aromatiche.

Alla cerimonia erano presenti le autorità rotariane del Distretto 2071, tra cui l'Assistente del Governatore **Barbara Fiorini** e il Presidente della Sottocommissione Sovvenzioni della Fondazione Rotary **Giacomo Aiazzi**, che hanno riconosciuto il progetto come una buona pratica rotariana, sottolineandone il valore educativo e la sua coerenza con le aree di intervento del Rotary, in particolare le aree dedicate alla tutela dell'ambiente e alle nuove generazioni.



Nell'ambiente risuona la legalità

La didattica nella natura

A cura di **Maria Grazia Palmieri**

L'ambiente in prima fila - tra didattica e contributo "verde" tramite la piantumazione di una ventina di alberi - è l'essenza del service di recente portato a termine dal **Rotary Club Ars Omnia D2072 nel Parco Livatino di Sorbolo Menzani**, in provincia di Parma, nato su terreno confiscato alla mafia e dedicato al giudice Rosario Livatino da essa ucciso. È una piccola riforestazione che si lega anche al concetto importante di legalità, alla base della nascita di questo spazio verde per la comunità adulta e per i bambini, un progetto di grande spessore e significato realizzato grazie al **Rotary Club Brescello tre Ducati** con la partecipazione dei club parmensi, in particolare **Rotary Club Parma** e **Rotary Club Parma Farnese**. Il service di Rotary Club Ars Omnia D2072 è stato realizzato grazie al contributo fattivo del socio **Vincenzo Fusco** la cui azienda lavora nell'ambito della sostenibilità che si declina anche nella riforestazione e nella didattica. Ma anche grazie ai solidi contatti che Rotary Club Brescello Tre Ducati, in particolare il socio e incoming **Giuseppe Luciani**, ha da tempo con il comune di Sorbolo Menzani.



La didattica è stato il primo passo del service e si è svolta all'**istituto primario Boni Oreste** per i piccoli studenti, alla presenza del sindaco **Nicola Cesari**, dell'assessore alla legalità e ambiente **Cristina Valenti**, al rotariano Giuseppe Luciani, alla presidente di Rotary Club Ars Omnia **Maria Grazia Palmieri**, l'incoming **Lorena Pizzi** e i soci **Monica Medici** e **Alberto Spisni** in rappresentanza dei membri del club. Presenti anche l'assistente del governatore **Giovanni Pedretti** e **Alberto Bordi** past president Rotary Club Parma e **Chiara Bertogalli** di Legambiente Parma. L'Educazione ambientale a scuola è stata realizzata da **Raffaele Fusco** di **Natù ESG**, mediante la proiezione di tre video che raccontavano di ambienti diversi: "Un mondo di rifiuti" sul riciclo di ingombranti, "La forza della natura" su cosa provoca l'abbattimento degli alberi. E infine, "La forza degli alberi" sui tanti benefici che gli alberi apportano sull'ambiente. I bimbi hanno seguito con grade attenzione e hanno posto molte domande, incuriositi e desiderosi di saperne di più.

Poi bambini e adulti si sono spostati al Parco Livatino dove Raffaele Fusco ha messo a dimora una ventina di giovani alberi

coinvolgendo i piccoli studenti, che hanno collaborato divertiti e interessati.

"Abbiamo tolto dal vaso gli alberi, dieci pioppi bianchi, cinque di storace americano albero molto scenografico in primavera, e dei bagolaro che producono piccole bacche - racconta Raffaele Fusco - abbiamo mostrato ai bimbi quali sono gli step per metterli a dimora correttamente, poi abbiamo messo i pali sostenitori". Ogni albero, infine, ha ospitato una targhetta in tessuto, recante una parola su legalità o con altri significati profondi, ideati da Giuseppe Luciani e legate intorno ai tronchi dai bimbi.

"Con 'Un Albero per il Futuro' abbiamo voluto trasformare un gesto concreto, come la piantumazione di nuovi alberi, in un investimento culturale e civico. Intervenire in un luogo simbolico come il Parco Livatino significa affermare con forza che sostenibilità e legalità sono due dimensioni strettamente connesse allo sviluppo dei territori" dice il rotariano Vincenzo Fusco, che ha finanziato il progetto per il suo club RC Ars Omnia, che come lui crede con convinzione che il cambiamento passi prima di tutto dall'educazione delle nuove generazioni.

Ambiente e comunità

L'impegno del Distretto 2080 tra educazione, biodiversità e cooperazione internazionale

A cura di **Alessandra Di Legge**

Nel quadro delle grandi sfide contemporanee, la tutela ambientale è divenuta uno degli assi portanti dell'azione rotariana. Il Distretto 2080 si distingue per una progettualità diffusa e coerente, capace di unire sensibilizzazione e interventi concreti. Un impegno che trova piena espressione anche nell'attenzione del Governatore **Adriana Muscas**, da sempre sensibile ai temi della sostenibilità.

In questo solco si collocano le attività del **Rotary Club Roma Campidoglio**, che nel corso dell'anno ha sviluppato un programma articolato. Dalla formazione dei più giovani, con un seminario sulla sostenibilità idrica, sull'inquinamento delle risorse e sull'impatto delle microplastiche sugli ecosistemi e sulla salute, rivolto agli studenti delle scuole superiori e realizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente e quello alle Politiche Giovanili del Municipio VIII di Roma, in interclub con il **Rotary Club Subiaco**. A questa attività si affianca una significativa azione internazionale: **l'installazione di pannelli solari per una clinica materno-infantile nella Repubblica Democratica del Congo**. Un intervento che garantisce energia pulita e continuità operativa alla struttura sanitaria, migliorando le condizioni di cura per madri e bambini e dimostrando come sostenibilità ambientale e impatto sociale possano procedere insieme.

Il Rotary Club Roma Campidoglio è inoltre tra i promotori del progetto distrettuale per la realizzazione di **"Bee Hotel"** (piccoli rifugi costruiti con materiali naturali o di recupero, capaci di simulare luoghi di nidificazione e svernamento per api e altri impollinatori), con capofila il **Rotary Club Roma Capitale** e il coinvolgimento dei **Rotary Club Acquasanta, Roma Ovest, Rome International e Olgiata Veio**. L'iniziativa mira ad accrescere la consapevolezza sul ruolo cruciale delle api per la biodiversità, sensibilizzando cittadini e giovani alla tutela degli insetti impollinatori.

In questo ambito si inserisce il progetto **"Api e Ambiente"**, promosso dal **Rotary Club Macomer**, con il coinvolgimento dei **Rotary Club Alghero, Bosa, Dorgali, Nuoro e Oristano**. Il progetto, articolato su più anni, pone al centro le nuove genera-



zioni attraverso percorsi formativi nelle scuole e la preparazione di futuri apicoltori: sono previsti corsi teorici e pratici per trenta partecipanti, cinque per ciascun club coinvolto. A sostenere questo percorso contribuiscono la realizzazione dei **Bee Hotel** nelle aree verdi adiacenti e l'installazione, presso le scuole, di un **Museo dell'apicoltura**: una collezione di attrezzature antiche e moderne che documenta l'evoluzione tecnica del settore.

Parimenti rilevante è l'impegno del **Rotary Club Roma Tevere** che, con il progetto **"Place to Bee"**, valorizza l'apicoltura in ambito urbano come strumento di biodiversità, ricerca e formazione, restituendo alle città un ruolo attivo nella salvaguardia degli ecosistemi. Lo stesso Rotary Club Roma Tevere, insieme ai **Rotary Club Roma Capitale e Olgiata Tevere** e al **Rotaract Club Olgiata Tevere**, sostiene inoltre il progetto **"La Fattoria Comunitaria di Yobalema"** in Senegal, promosso in collaborazione con l'organizzazione **Friends for Water**. Si tratta di un'iniziativa che unisce empowerment femminile, sicurezza alimentare e accesso all'acqua, con l'obiettivo di rendere una cooperativa agricola un modello di agricoltura sostenibile e resilienza climatica.

Infine, la Sardegna, considerata un "hot spot" climatico per l'aumento delle temperature e la frequenza di eventi meteorologici estremi, è al centro dell'iniziativa promossa dal Rotary Club Siniscola, che ha organizzato un incontro pubblico dedicato agli impatti del cambiamento climatico su ambiente e salute, con il coinvolgimento di esperti e istituzioni locali.

Nel loro insieme, questi progetti delineano un modello di intervento che supera la dimensione locale e si apre a una prospettiva sistemica, dove educazione, innovazione e cooperazione internazionale si intrecciano. Non si tratta soltanto di buone pratiche, ma di un metodo: leggere il presente con lucidità e trasformare i valori in azioni misurabili. In questa capacità di anticipare i cambiamenti e di tradurli in responsabilità condivisa risiede oggi la cifra più autentica del Rotary, chiamato non solo ad accompagnare il futuro, ma a contribuire concretamente a definirlo.

Educazione al buon vivere

Decrescita e ambiente come luogo di cultura e relazioni

A cura di **Alessandra Di Legge**



La tutela dell'ambiente e del paesaggio, che passa anche attraverso il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale, è una delle strade, né semplice né scontata, che il Rotary, con le sue iniziative, vuole promuovere. È quindi proprio attraverso la cultura, intesa come insieme delle manifestazioni della vita materiale e spirituale della società, che possiamo approfondire e migliorare il nostro rapporto con l'ambiente. Come si legge in uno dei testi più illuminanti del francese **Serge Latouche**, il "disastro urbano" da cui siamo circondati, rappresentato da paesaggi plasmati dalle logiche del mercato con il risultato di cemento, violazione dell'ambiente, ha una via di fuga come risposta: una "città decrescente", la costruzione di un ambiente diverso in cui la decrescita diventa arte di vivere. **Decrescita e ambiente come luogo di cultura e relazioni** è quindi una concezione dell'ambiente che passa attraverso l'attenzione alla città e alla cultura.

Questo imprinting culturale è alla base di un importante Progetto promosso dal **Rotary Club Gubbio**, da un'idea della socia **Anna Buoninsegni**, intitolato "Percorso letterario diffuso", in collaborazione con l'Associazione "Arte Libro unaluna", con il patrocinio del **Comune di Gubbio** e con il sostegno negli anni del **Distretto 2090**. Un Percorso, attraverso vie e piazze della città umbra, segnato da 40 formelle, calligrafate miniate e oro che riportano le parole di scrittori, poeti, architetti (da Dante a D'Annunzio a Ceronetti etc.) che si sono ispirati alla città di Gubbio, creando un percorso fisico e culturale e di valorizzazione del territorio. Un'idea partita cinque anni fa, come spiega

l'attuale Presidente del Rotary Club Gubbio **Sandro Urbani**, sempre confermata dai diversi Presidenti succedutisi **Mauro Marchi**, **Tiziana Crociani**, **Massimo Angeli**, **David Passeri** fino a questa annata rotariana, quando lo scorso 20 settembre si è ufficialmente inaugurato il Percorso alla presenza del Governatore del distretto **Roberto Calai**. Un'iniziativa che negli anni ha visto a lavoro gli studenti di alcune scuole superiori della città per la scelta dei testi e l'elaborazione dei bozzetti per le Formelle, e diventata anche volano di promozione turistica grazie a un percorso fatto di visite guidate, eventi di contatto con le realtà imprenditoriali locali in particolare dell'enogastronomia e dell'artigianato ma anche grazie all'inserimento all'interno delle giornate tenutesi a dicembre scorso, dedicate al **RYE** (Rotary Youth Exchange – scambio giovani), che ha coinvolto ragazzi non solo del Distretto 2090 ma anche dei Distretti 2072 (Emilia Romagna) e 2071 (Toscana) con l'organizzazione di una "caccia alla formella". Un Progetto che si inserisce altresì nella visione di città legata a parametri di qualità e sostenibilità in coerenza con la **Convenzione europea del paesaggio** e con le **Convenzioni Unesco** finalizzate alla salvaguardia, alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, naturale e delle espressioni della diversità culturale ma anche con la convenzione di Faro del 2005.

Ambiente e cultura che si compenetrano per permettere un vivere sociale migliore e con maggiore attenzione alla qualità di vita: una scommessa che il Rotary con Progetti come questo ha già raccolto.

Tutelare l'ambiente e renderlo sostenibile e inclusivo

Un esempio dai Rotary Club Barletta, Fasano e Putignano

A cura di **Adelmo Gaetani**



Il Rotary International ha indicato l'Ambiente come una delle sette aree di intervento, questo perché, sottolinea il Governatore del Distretto 2120 (Puglia e Basilicata), **Antonio Bellisario Braia**, "viviamo in un tempo in cui la tutela ambientale e sostenibilità non sono più un'opzione, ma una necessità urgente". "Ma - rileva ancora Braia - parlare di ambiente e esporre le criticità non basta, per i Rotariani servono esperienze vissute: i service, le buone pratiche, le iniziative che dimostrano come ciascuno possa essere parte attiva del cambiamento, perché il Rotary è azione". Come dimostrano i numerosi Club del Distretto 2120 attraverso l'esperienza di service performanti, sostenuti dalla **Rotary Foundation**, alcuni dei quali segnaliamo.

Il **Rotary Club Barletta**, presieduto da **Vito Colucci**, ha puntato sul Progetto "**Mare Inclusivo**", condiviso dall'associazione **Anglat**, presieduta da **Ruggero Lauroia**, e sostenuto da Supermercati Dok di **Giovanni Pomarico**. È stata così installata, a ridosso del porto cittadino, una gru per consentire l'imbarco diretto su mezzi nautici di persone diversamente abili, in modo



da abbattere la barriera fisica che impediva loro di godere del mare. Perché tutela dell'ambiente significa anche rendere universale il diritto a godere delle bellezze ambientali. La cerimonia di inaugurazione della gru, presenti, autorità civili, religiose e, tra le autorità militari, il Comandante della Capitaneria del Porto di Barletta, Capitano di Fregata, **Valerio Massimo Acanfora**, è stato un momento di festa e forti emozioni.

Il **Rotary Club Fasano**, presieduto da **Leonardo Panzetta**, ha puntato le sue carte su "**Progetto Costa**" ideato dal Club fasanese, in condivisione con il Gruppo di Ricerca Ecologica (GRE) e la partecipazione di Capitaneria di Porto, Lega Navale e altre associazioni. Obiettivo: **portare nelle scuole Elementari e Medie, quindi ai bambini e ai ragazzi sin dalla più giovane età, la cultura della tutela ambientale associata all'azione concreta tesa a liberare la costa e il mare dall'assedio della plastica**. Così il 9 e 10 aprile scorsi oltre 150 scolari, con a fianco i Rotariani, hanno partecipato, sotto la guida della Guardia Costiera e dell'Eco Informatore, alle operazioni antinquinamento del mare e del litorale. Un'esperienza coinvolgente e formativa.


Il **Rotaract Putignano**, presieduto da **Alessia Pierno**, peraltro Ingegnere ambientale, è sceso in campo schierando l'energia e la voglia di cambiamento delle nuove generazioni, molto attente alle problematiche di tutela di quella che potremmo definire Casa comune. **La progettualità dei Rotaractiani ha avuto come focus la pulizia di aree inquinate**, scelte con criteri che hanno tenuto conto delle aspettative della popolazione. In questo caso la zona stabilita per il service si trovava in prossimità del cosiddetto "Ponticello", uno snodo importante che collega la campagna alla città, dove erano accumulati rifiuti di ogni genere. Ragione per cui le operazioni antinquinamento, presente il sindaco **Michele Vinella**, sono state particolarmente apprezzate dalla Comunità. Un secondo intervento di "pulizia ambientale" è stato programmato, per maggio, nella vicina Monopoli, nei pressi di Torre Cintola, dove sorge un importante villaggio turistico: è un posto sul mare dalla bellezza rara che, in alcuni tratti, richiede una profonda bonifica. E i giovani del Rotaract non hanno fatto mancare il loro fattivo impegno coinvolgendo anche altre associazioni di volontariato.

quarant'anni di lotta alla poliomielite

di Michelangelo Ambrosio

La storia della polio
raccontata attraverso
lo sguardo e l'impegno
dei rotariani.

Tutti i proventi saranno devoluti
alla Rotary Foundation a sostegno
della lotta globale contro la poliomielite.

 [Acquista ora](#)

Un'edizione speciale

Rotary
ITALIA

A favore di

Rotary
The
Foundation 

**END
POLIO
NOW**

quarant'anni di lotta alla poliomielite

MICHELANGELO AMBROSIO

FOCUS

Progetti rotariani

Le iniziative dai Distretti
in grado di ispirare
e coinvolgere le comunità





SOGGIORNI TEMPORANEI?

Vieni da **Specht Living**
e scopri le nostre **promozioni!**

Scopri di più



Cucina e legalità

La ristorazione etica che diventa testimonianza civile



Ci sono serate che non si esauriscono nel tempo di una conviviale, ma continuano a vivere nella memoria e, soprattutto, nella coscienza di chi vi ha preso parte. La **"Charity Dinner"** del 20 marzo 2026, svoltasi presso il **Collegio Ballerini di Seregno**, appartiene a questa categoria: un evento che ha saputo coniugare formazione, testimonianza e servizio, restituendo al Rotary la sua dimensione più autentica di comunità educante. Al centro della serata, fortemente voluta e magistralmente orchestrata da **Elena Maria Grassi**, delegata del Governatore quale Assistente speciale del Distretto per Scuola e Istruzione, autentica anima dell'iniziativa, vi è stato un progetto che unisce due parole solo apparentemente lontane: cucina e legalità. A guidare questo percorso, lo chef **Filippo Cogliandro**, da anni simbolo di una ristorazione etica capace di trasformare il lavoro in testimonianza civile.

La presenza di oltre cento partecipanti, tra cui il Governatore, il Governatore eletto, dirigenti distrettuali, presidenti di Club, rappresentanti del mondo scolastico e istituzionale, non è stata soltanto un dato numerico, ma il segno tangibile di una comunità che riconosce il valore di un messaggio forte e necessario. E tuttavia, il momento forse più significativo si è svolto lontano dalla tavola, nelle aule della scuola. Il giorno precedente, infatti, **lo chef Cogliandro ha incontrato gli studenti dell'istituto alberghiero in una lezione che è andata ben oltre i confini della didattica**. Raccontando la propria esperienza – fatta anche di scelte difficili e di coraggio nel denunciare le pressioni della criminalità organizzata – ha consegnato ai giovani **una testimonianza autentica di legalità vissuta**. Non teoria, ma vita. Non parole, ma responsabilità. In quel silenzio attento con cui i ragazzi hanno ascoltato, in quel gesto semplice ma eloquente dell'alzarsi in piedi all'ingresso dell'ospite, si è colto il segno di qualcosa di più profondo: la possibilità

che l'educazione, quando è vera, lasci tracce durature.

La serata del 20 marzo è stata la naturale prosecuzione di questo percorso. Gli studenti, guidati dai loro docenti e dallo chef, sono diventati protagonisti, preparando e servendo una cena che è stata insieme esperienza formativa e gesto di servizio. **La cucina, in questo contesto, ha assunto un valore simbolico: luogo di apprendimento, ma anche spazio di relazione, di rispetto, di condivisione**. Non è un caso che, nel corso della serata, sia stato ricordato come la cucina italiana sia stata recentemente riconosciuta dall'UNESCO patrimonio immateriale dell'umanità. Un riconoscimento che non celebra soltanto la qualità gastronomica, ma un sistema di valori: la convivialità, la trasmissione dei saperi, il rispetto per il territorio e per le persone.

Ma la serata è stata anche, e soprattutto, solidarietà concreta. **Il progetto promosso da Filippo Cogliandro in Gambia rappresenta un modello di cooperazione fondato su formazione e lavoro**: offrire ai giovani opportunità nel proprio Paese, sottraendoli a percorsi di marginalità e migrazione forzata. Dalla donazione di una cucina alla nascita di attività produttive locali, il progetto testimonia come la generosità, quando è guidata dalla competenza, possa generare sviluppo reale.

In questo intreccio di educazione, legalità e servizio si riconosce pienamente la missione del Rotary. Perché la legalità non è un concetto astratto, ma una pratica quotidiana che si apprende attraverso l'esempio. E il Rotary, quando sa farsi promotore di esperienze come questa, diventa davvero costruttore di futuro.

La serata del Collegio Ballerini ci ricorda che formare significa anche avere il coraggio di indicare una strada. E che, talvolta, una cena può diventare molto più di un momento conviviale: può diventare una lezione di vita.

Una giornata particolare per ragazzi autistici

Promossa all'AeC Bergamo dal Club Satellite del R.C. Dalmine Centenario



Spazio Autismo, lo storico service promosso dal Rotary Club Dalmine Centenario a supporto dell'omonima Onlus fondata nel 2000 per andare incontro all'esigenza di integrazione delle persone con disturbo dello spettro autistico ed evolutasi in Associazione di Promozione Sociale, ha sconfinato all'Aero Club Bergamo, sede del Club Satellite Orio International. Lo scorso 15 aprile due gruppi di ragazzi autistici, accompagnati da assistenti educatori e accolti dai soci rotariani, hanno potuto familiarizzare con il mondo del volo, vivendo un'esperienza originale e stimolante. In primis, l'emozione di prendere posto, uno per volta, nella cabina di un aereo da turismo accanto ad **Andrea Orsi**, presidente dell'Aero Club Bergamo, per poi cimentarsi nella colorazione e nella piegatura di aerei di carta che essi stessi si sono divertiti a lanciare. Gestì inconsueti, ma che li hanno proiettati in una dimensione di sogno e meraviglia, con un richiamo al "Gabbiano Jonathan Livingston che vive nel profondo di noi tutti".

"L'iniziativa ha rappresentato molto più di una semplice visita: è stata un'esperienza capace di creare legami, superare distanze e valorizzare ogni persona nella sua unicità. Insieme abbiamo condiviso la passione per gli aerei ed il volo, per molti dei ragazzi era stata fino a quel momento solo un sogno la possibilità di toccare e salire a bordo di un aeromobile. Una esperienza vissuta fino ad allora solo con l'immaginazione che spesso specialmente nelle menti dei più giovani può anche superare la realtà in una voglia



di nuovo e fantastico, vissuta ora in un percorso coinvolgente tra hangar, aeromobili e pista di decollo, reso possibile grazie alla preziosa disponibilità dell'Aeroclub Taramelli." – ha commentato **Carlo Fraquelli**, past governor del Distretto 2042, che nell'anno rotariano 2024-2025 ha tenuto a battesimo il Rotary Club Orio International – Satellite del Rotary Club Dalmine Centenario. È stato importante che, dopo l'interessantissima visita guidata sul campo di volo, all'interno delle strutture dell'Aeroclub, i partecipanti abbiano potuto proseguire l'esperienza attraverso un laboratorio creativo, realizzando insieme disegni e modellini di carta dei velivoli appena osservati. Un momento semplice ma ricco di significato, che ha permesso di rielaborare quanto vissuto, stimolare fantasia e manualità e rafforzare lo spirito di gruppo. Ragazzi, soci rotariani e accompagnatori hanno partecipato con entusiasmo sincero e autentica gioia, trasformando la mattinata in un'occasione intensa sul piano umano e profondamente arricchente per tutti i presenti. Sorrisi, curiosità e condivisione hanno dimostrato come le esperienze vissute insieme possano abbattere barriere e generare nuove opportunità di crescita reciproca. *"Ancora una volta, questa iniziativa ha testimoniato con forza quanto l'inclusione sia un valore fondamentale e imprescindibile nella vita di ciascuno di noi: non soltanto un principio da affermare, ma una pratica concreta fatta di ascolto, rispetto, partecipazione e possibilità offerte a tutti. Perché una comunità cresce davvero quando nessuno resta indietro"* – ha concluso Carlo Fraquelli.





Festival del Service a Chiari

Quando il Rotary diventa diplomazia

A cura di **Pierangelo Panozzo**

Ci sono eventi che, a guardarli dall'esterno, sembrano cerimonie. Dall'interno, sono qualcosa di più: sono il momento in cui una rete di relazioni costruita nel tempo si rende visibile, tangibile, misurabile nei suoi effetti. Il **Festival del Service** organizzato a Villa Mazzotti Biancinelli dai **Distretti Rotary 2042 e 2050** appartiene a questa seconda categoria.

La presenza di **Massimo Ballotta, Board Director del Rotary International per il mandato 2026–2028**, conferisce all'evento una dimensione che travalica il perimetro lombardo. Ballotta è co-convocatore del **Rotary European Action Summit** di Rotterdam, previsto per settembre 2026, che riunirà rotariani da tutta Europa attorno ai temi della literacy, della salute mentale e dell'ambiente. La sua partecipazione a Chiari non è una visita di cortesia: è il segnale che questa parte della Lombardia è pienamente integrata nella geometria del Rotary globale.

Accanto a lui, i Governatori Distrettuali **Annalisa Balestreri e Stefano Artese**, insieme alla Presidente del Rotary Club Chiari **Chiara Grazioli**, incarnano quella leadership che il Rotary In-



ternational ha fatto propria non per investitura ma per merito, costruendo una catena di comando che va da Evanston fino alle sale di provincia con una coerenza che molte istituzioni pubbliche farebbero bene a studiare.

Ma è la presenza di **Ricardo T.N. Lin**, Console Generale di Taipei a Milano, a dare al Festival una valenza geopolitica inattesa. Taiwan è oggi al centro di una delle partite più delicate dell'ordine internazionale. La rappresentanza consolare taiwanese opera in Italia con discrezione e continuità, costruendo ponti economici e culturali in assenza di relazioni diplomatiche formali. La sua partecipazione a un evento rotariano in provincia di Brescia non è casuale: è la conferma che **il Rotary International, con i suoi oltre 1,4 milioni di soci in più di 200 Paesi, rappresenta uno dei pochi spazi di incontro davvero neutrali in un mondo sempre più frammentato.**

Il quadro istituzionale si completa con la presenza del Sindaco di Chiari, **Gabriele Zotti**, e di funzionari della Regione Lombardia: un intreccio tra service civico, diplomazia informale e rappresentanza territoriale che restituisce al volontariato organizzato la sua natura originaria. Non beneficenza. Non pubbli-

che relazioni. Costruzione paziente di fiducia, che è la materia prima di ogni forma di cooperazione duratura. Il tema **Unite for Good** — scelto dal Presidente Internazionale **Francesco Arezzo** come filo conduttore dell'anno rotariano 2025–2026, con l'invito a superare divisioni politiche, geografiche e ideologiche per costruire ponti di collaborazione — trova a Chiari, oggi, una delle sue interpretazioni più concrete. Perché unire per fare del bene non è uno slogan: è un metodo. E questo Festival ne è la dimostrazione.

In definitiva, **il Festival dei Service è stata la testimonianza più autentica di quanto vivace ed efficace sia l'azione dei Rotary Club sui rispettivi territori.** Ognuna delle sette aree di intervento del Rotary è stata rappresentata nei service proposti con lo scopo di favorire uno scambio di esperienze in grado di generare nuovi progetti. La presenza al completo dei club dei due distretti è stata la dimostrazione che insieme si può fare del bene e che insieme si può guardare al futuro con uno spirito costruttivo e propositivo, lavorando per l'inclusione, il dialogo e la collaborazione: per costruire un mondo migliore. Un mondo di pace.

Un grande evento del Distretto 2060 per la Rotary Foundation

A Verona una serata di musica e solidarietà

A cura di **Gianni Albertinoli**

È stato il **Distretto 2060** del Rotary il vero motore del successo dell'evento andato in scena mercoledì 25 marzo al Teatro Ristori di Verona. Grazie a una squadra altamente organizzata e coesa, capace di curare ogni dettaglio con precisione ed efficacia, il Distretto ha dato vita a una serata di grande impatto, coniugando eccellenza artistica e impegno umanitario.

Il programma si è aperto nel pomeriggio con il **Caffè dei Grandi Donatori**, momento di incontro e confronto che ha registrato un'ampia partecipazione e un significativo successo, confermando la solidità della rete rotariana che ha visto il riconoscimento di 18 Grandi Donatori di cui 14 nuovi di 1° livello e un nuovo membro Bequest Society di 2° livello. Il concerto lirico, con il tenore **Cristian Ricci** accompagnato dall'Orchestra Sinfonica del Veneto, ha rappresentato un momento di alto profilo culturale. Ma il valore dell'iniziativa è andato ben oltre l'aspetto musicale, grazie alla finalità benefica della raccolta fondi a favore della **Rotary Foundation**.

A rendere ancora più significativa la serata è stata la presenza del **Presidente del Rotary International, Francesco Arezzo**, figura centrale dell'evento. La partecipazione del massimo rappresen-

te mondiale del Rotary ha conferito prestigio al Distretto 2060 e all'intero movimento rotariano italiano, sottolineando la rilevanza del lavoro svolto sul territorio. L'evento ha registrato inoltre una partecipazione ampia e qualificata. Erano presenti soci provenienti da diversi distretti rotariani del Centro-Nord Italia, insieme a tutti i Governatori italiani, a testimonianza della forte coesione e del respiro nazionale dell'iniziativa. I fondi raccolti saranno destinati al programma **End Polio Now**, la storica campagna globale per l'eradicazione della poliomielite. Un progetto che i rotariani conoscono profondamente e che rappresenta un impegno continuo, senza sosta.

Nel suo intervento, Francesco Arezzo ha offerto uno sguardo sul futuro del Rotary a livello globale, sottolineando la necessità di un'organizzazione sempre più dinamica, inclusiva e capace di rispondere alle sfide contemporanee. Forse, un Rotary nuovo ancora da sperimentare ma, comunque, un **Rotary che mira a rafforzare la collaborazione internazionale, valorizzare le nuove generazioni e ampliare l'impatto dei progetti nei territori**, mantenendo al centro i valori fondanti di servizio e solidarietà che non sono mai cambiati.

A dare ulteriore profondità alla serata è stato il contributo della



giornalista **Federica Morello**, che si è distinta ben oltre il ruolo di moderatrice. Con competenza e sensibilità, ha saputo introdurre ogni brano attraverso letture storico-musicali di grande valore, accompagnando il pubblico in un percorso culturale capace di arricchire ulteriormente l'esperienza artistica.

La giornata si è conclusa con la cena di Gala a Palazzo Verità-Poeta, momento conviviale di grande eleganza e partecipazione, e anche in questa occasione, il **Presidente Internazionale Francesco Arezzo** ha confermato la sua disponibilità e vicinanza ai soci, durante il suo giro tra i tavoli si è lasciato fotografare con i presenti, contribuendo a creare un clima di autentica condivisione e partecipazione.

Il governatore del Distretto 2060, Gianni Albertinoli, ha infine sottolineato il valore del lavoro di squadra, «Questo evento dimostra cosa può realizzare una comunità unita e ben organizzata. La presenza del Presidente Internazionale rappresenta per noi un grande riconoscimento e uno stimolo a proseguire con determinazione nel nostro impegno». Con i suoi 96 club, il Distretto 2060 si conferma una realtà solida, dinamica e capace di generare impatto concreto, trasformando iniziative locali in contributi significativi per sfide globali.



A scuola con il proprio libro

In Toscana un progetto per garantire la dotazione a chi è in difficoltà economiche



"A scuola con il proprio libro". Parte una nuova iniziativa del Rotary in Toscana finalizzata a fornire libri scolastici nuovi a studenti meritevoli ma in difficoltà economiche per acquistarli, per non essere costretti a studiare su fotocopie o, ancora peggio, a rinunciare del tutto ad avere un proprio libro dove formarsi. Su questo progetto è stato firmato un protocollo d'intesa tra l'**Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Toscana** e il **Distretto 2071** del Rotary International, che in Toscana conta attualmente 80 Club con oltre 3600 soci.

L'accordo è stato siglato dal direttore generale di USR Toscana **Luciano Tagliaferri** e da **Giorgio Odello** governatore in carica del Distretto Rotary 2071 (annata rotariana 2025-26), **Alberto Papini** governatore eletto 2026-27 e **Pietro Burroni** governatore nominato per il 2027-28. Obiettivo del progetto, che potrà prendere il via dal prossimo anno scolastico 2026-27, consiste nel venire incontro alle famiglie in difficoltà economiche per l'acquisto totale o parziale di libri di testo per il figlio o la figlia, che abbiano dimostrato buon profitto e volontà di impegnarsi nello studio.

Un'esigenza tanto più sentita nella scuola dell'obbligo, dove la dotazione di libri è a carico delle famiglie. I Rotary Club toscani - che liberamente intenderanno attuare questo progetto sul proprio territorio e nell'ambito del proprio budget disponibile - **non erogheranno somme di denaro ma acquisteranno direttamente libri di testo**. Questi saranno consegnati, entro l'inizio dell'anno scolastico, ai

Dirigenti scolastici degli Istituti con cui i Rotary Club si saranno messi in contatto tramite gli uffici territoriali di USR. L'individuazione degli studenti potenzialmente beneficiari avverrà su esclusiva designazione dei Dirigenti scolastici stessi nel rispetto della privacy. La firma del protocollo d'intesa tra USR Toscana e Distretto Rotary 2071 dà il via libera per ufficializzare questa iniziativa. La stessa verrà comunicata da una parte agli Uffici di ambito territoriale competenti (un tempo il «Provveditorato agli Studi» provinciale) e dall'altra ai Rotary Club della Toscana, con il testo del protocollo d'intesa e del regolamento del progetto, da comunicare alle scuole con cui i Rotary Club si metteranno in contatto. *«Vediamo con particolare favore e condividiamo questa iniziativa dei Rotary Club in Toscana - ha commentato il direttore generale di USR Toscana Tagliaferri - perché viene incontro concretamente a famiglie in difficoltà economica. La consegna materiale di libri, che non di rado un nucleo familiare può acquistare con sempre maggiore difficoltà, significa valorizzare il diritto allo studio e il merito scolastico al tempo stesso». «Il sostegno all'istruzione rientra tra le aree di intervento del Rotary International in tutto il mondo»* hanno sottolineato concordemente i governatori Odello, Papini e Burroni. *«Ci auguriamo che questa proposta venga raccolta da un maggior numero possibile di Club, che quotidianamente sono presenti e attenti alle esigenze del territorio. E soprattutto che possa avere un carattere di continuità crescente nel tempo. Vivere accanto alle comunità e alle istituzioni è una delle ragioni di essere di un Rotary Club».*



La lezione di Ivan Cottini che vive danzando

Ballerino affetto da sclerosi multipla con gli studenti senesi

Un incontro indimenticabile quello che ha visto protagonista **Ivan Cottini**, ballerino affetto da sclerosi multipla, al **Teatro dei Rozi di Siena**, davanti ad oltre trecento studenti provenienti da scuole di ogni ordine e grado, dagli asili fino agli istituti superiori della città. Lo spettacolo, dal titolo **“Vivere danzando”**, ha saputo unire emozioni forti, raccontando la vita e le sfide del performer in modo diretto e coinvolgente, senza filtri. L’iniziativa è stata promossa dal **Rotary Club Siena Montaperti**, in collaborazione con la **Lilt**, Lega italiana per la lotta contro i tumori di Siena, con il patrocinio del **Comune di Siena**, per sottolineare l’importanza della cultura solidale, dell’educazione inclusiva che portano ad una crescita emotiva dei giovani cittadini, rispetto agli ostacoli della vita, davanti ai quali si può reagire e combattere con il corpo e con la mente.

Dopo un video molto toccante sulle vicende personali e sulla sua lotta alla sclerosi multipla, il ballerino si è esibito in una coreografia sulle note di una canzone di Irama. Gli studenti hanno poi interagito per oltre un’ora con l’artista con una incredibile partecipazione. I ragazzi hanno avuto l’opportunità di fare nume-

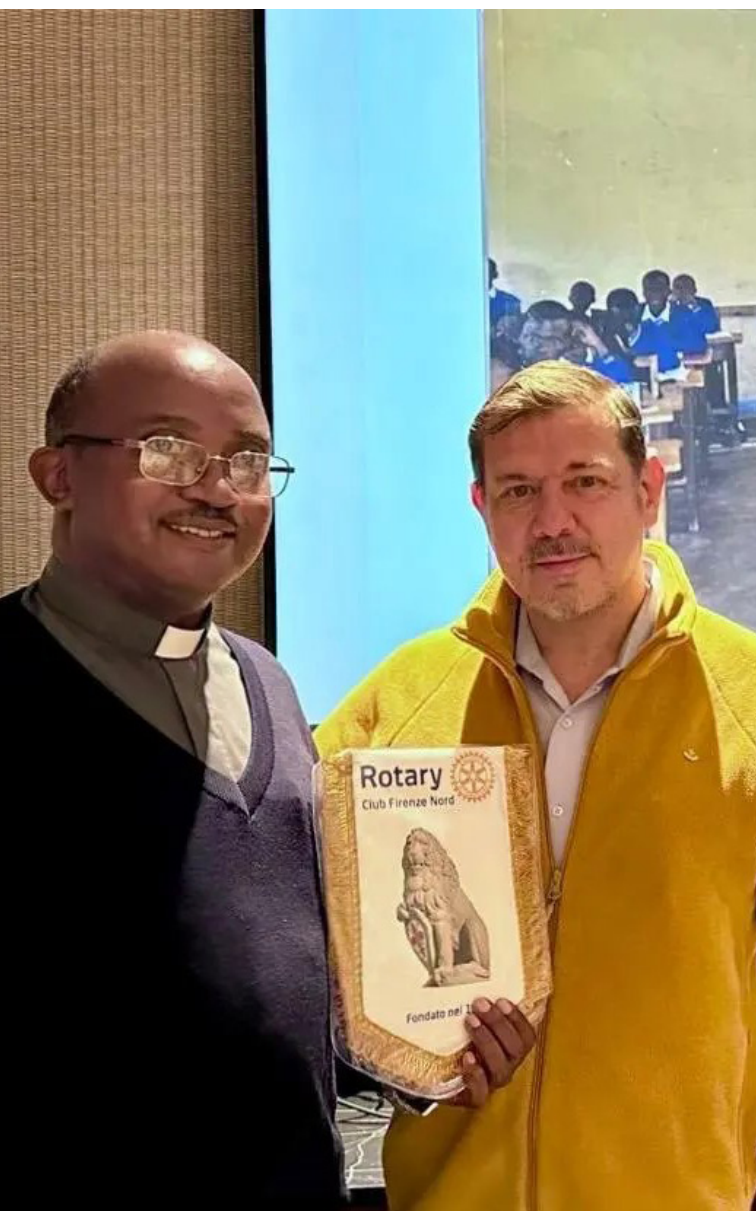
rose domande a Ivan che ha risposto con sincerità e leggerezza, svelando aneddoti della sua carriera e della sua esperienza personale, trasformando il racconto della propria vita in una lezione di resilienza e positività.

Ivan ha dimostrato come si possa prendere a calci ogni giorno la malattia, trovando nell’**arte tersicorea** l’energia per sperare in un futuro e per restituire questo messaggio così intenso a coloro che lo amano e che lo seguono con calore in tv e sui social, dove è particolarmente attivo grazie ad un numero incredibile di followers. Lo spettacolo ha lasciato il segno in chi ha avuto il privilegio di prendervi parte, dimostrando quanto l’amore verso il prossimo possa essere uno strumento potente per ispirare e motivare le nuove generazioni.

Il rapporto fra Siena e Ivan Cottini è nato nel 2025, quando è stato insignito con il **Premio Nadia Toffa**, intitolato alla giornalista delle lene scomparsa prematuramente per un tumore molto aggressivo. Ivan è tornato perché è convinto di voler condividere con i giovani senesi le sue speranze e sui sogni ancora molto vividi. Perché **la forza dei sogni può insegnare a tutti a vivere danzando.**

Il sostegno alla scuola St. Leonard di Chabaru

Il Rotary Club Firenze Nord ha contribuito alla nuova mensa



A Chabaru, un villaggio nella regione del Kilimangiaro in Tanzania, don **Lazarus Msangi** dirige la scuola secondaria St. Leonard, istituto privato della Diocesi di Same. La costruzione è iniziata nel 2012 e il primo anno scolastico è partito nel gennaio 2015. Oggi accoglie circa 50 studenti, seguiti da 17 insegnanti, in un percorso di quattro anni successivo alla scuola primaria. Lo ha raccontato lo stesso don Lazarus, ospite al **Rotary Club Firenze Nord** presieduto da **Marcello Janovitz**, durante uno dei suoi periodici viaggi a Fiesole. Un luogo che conosce bene, come pure il suo quasi perfetto italiano, per essere stato per molti anni vice parroco presso la chiesa di Sant'Andrea Apostolo alle Caldine. Una visita che è stata anche l'occasione per ringraziare il Rotary Club Firenze Nord per il sostegno offerto alla scuola di Chabaru al completamento della nuova mensa: la generosità del Club ha infatti permesso l'acquisto di circa 300 nuove e comode sedie. «*Per noi è stato un aiuto davvero grande*» ha detto Don Lazarus ringraziando i soci del Club. «*Prima c'erano poche panche, insufficienti per tutti. Spesso gli alunni portavano anche sedie che erano nelle aule, per poi riportarle al termine del pranzo. Oggi, grazie al vostro aiuto, le nuove sedie migliorano comfort, igiene e possibilità di utilizzare lo spazio anche per incontri e attività comunitarie*». La scuola Saint Leonard di Chabaru – sottolinea con soddisfazione il sacerdote – offre tre indirizzi: scientifico, artistico e commerciale. Le lezioni sono svolte in inglese, in modo che questa lingua venga imparata rapidamente già al primo anno. Lo swahili resta lingua nazionale e materia di studio. Dopo l'esame statale, i migliori studenti possono accedere al biennio «**advanced level**» che prepara all'università. La St. Leonard funziona come un piccolo college: vitto, alloggio e studio in un'unica struttura. Partita da zero, oggi è una realtà significativa dove le esigenze non mancano mai. Gli studenti provengono non solo dalle aree limitrofe, ma anche da città come la capitale Dar es Salaam (distante oltre 400 km) nonché Arusha e Moshi, le principali vie d'accesso, più a nord, ai circuiti del Kilimangiaro. **Ogni anno vengono ammessi anche ragazzi del villaggio di Chabaru a titolo gratuito, grazie a un sistema solidale interno che permette anche ai meno abbienti di accedere all'istruzione.** La visita del sacerdote si è conclusa con l'invito a visitare la scuola di Chabaru e, insieme, scoprire le bellezze della Tanzania, dal Kilimangiaro ai grandi e suggestivi parchi nazionali come Serengeti e Ngorongoro.

Via al Progetto Burundi

Il Rotary Club Ischia Isola Verde ottiene la Sovvenzione Globale

A cura di **Michelangelo Messina**

Grande soddisfazione per il **Rotary Club Ischia Isola Verde**, che annuncia l'ottenimento del sostegno alla Sovvenzione Globale da parte della Fondazione Rotary per il **"Progetto Burundi"**, un'iniziativa di alto valore umanitario finalizzata a migliorare in modo concreto e duraturo i risultati delle cure chirurgiche e materne nel Paese africano.

Il progetto, sviluppato dal club isolano, si articola su più livelli: **dalla donazione di attrezzature mediche essenziali alla creazione di un'unità di assistenza post-operatoria, fino al rafforzamento delle competenze del personale sanitario locale**. In particolare, saranno attivati corsi di formazione specialistica a distanza in diagnostica ecografica e anestesia, con l'obiettivo di garantire maggiore autonomia e qualità nelle cure. L'iniziativa nasce dall'impegno di un gruppo di lavoro nato all'interno del Club, animato dall'impegno della coordinatrice e vera anima del progetto, **Elena Lombardi**, da **Eugenia Piscitelli**, dal Presidente del Club **Nicola Impagliazzo** e da **Danilo Borsò**, nonché dalla presenza fattiva e costante di tutti i soci del Club. Un lavoro quindi corale che, nell'arco di un anno, ha portato alla realizzazione di un articolato percorso di raccolta fondi, oltre alla costruzione di una solida rete di collaborazione internazionale. Già nel mese di aprile prima dell'ottenimento ufficiale della Sovvenzione, si è registrato un primo importante passo operativo: tre soci del Club, i dottori **Roberto Lobianco**, **Salvo Denaro** e **Gaetano Fierro**, unitamente al dottor **Antonio Ebreo**, chirurgo in pensione che ormai si occupa da anni di solidarietà in Burundi, all'interno dell'**ospedale di Ngozi**, si sono recati in Burundi, portando a titolo personale un primo carico di medicinali e offrendo assistenza sanitaria diretta sul campo, proprio per rendersi conto delle difficoltà dell'ospedale. Parallelamente, il costante dialogo con i referenti del club di Ngozi, Club ospitante, sviluppato attraverso numerosi incontri online, e il contributo della referente locale del presidio sanitario coinvolto, **Suor Dafroise**, hanno consentito di individuare con precisione i bisogni prioritari della comunità e di coordinare efficacemente le attività. Il raggiungimento della Sovvenzione Globale rappresenta non solo un importante riconoscimento dell'impegno profuso, ma anche il punto di partenza per un intervento strutturato e sostenibile. *«Questo risultato dimo-*

stra come la collaborazione internazionale e la determinazione possano tradursi in azioni concrete a favore delle comunità più fragili», dichiarano i responsabili del progetto. *«Abbiamo creduto fin dall'inizio nella possibilità di incidere realmente sulla qualità delle cure e oggi possiamo iniziare a trasformare questa visione in realtà».* Sulla stessa linea il Presidente Nicola Impagliazzo, che sottolinea come il "Progetto Burundi" incarni pienamente i valori del Rotary: servizio, solidarietà e cooperazione globale. *«Siamo orgogliosi di contribuire a un'iniziativa che avrà un impatto significativo sulla vita di tante persone»,* afferma. Con l'avvio della Sovvenzione Globale, il Rotary Club Ischia Isola Verde rinnova così il proprio impegno nella promozione di progetti di alto profilo sociale e sanitario, confermando il ruolo del Rotary quale autentico motore di cambiamento positivo nel mondo.



APPROFONDIMENTI

Cultura rotariana

Riflessioni
e approfondimenti



Obiettivo Europa Continentale

1925: La missione europea di Chesley R. Perry

A cura di *Angelo Di Summa*



Una notizia telegrafica, seminascosta e in corpo minuscolo, appare sul numero di novembre 1925 della rivista *The Rotarian*: “Il segretario Chesley R. Perry partirà da Chicago all’inizio di novembre per l’Europa. Durante il suo viaggio di sei settimane visiterà la sede centrale del RIBI a Londra e il Segretariato distaccato di Zurigo, e presiederà la riunione internazionale dei presidenti e dei segretari dei Club che si terrà a Bruxelles”.

Sembra un impegno routinario, ma non lo è. È dalla fine della Grande Guerra che il Rotary guarda strategicamente alla “conquista” dell’Europa. Il progetto, indicato alla Convention di Salt Lake City del 1919 dal presidente internazionale **John Poole** (“*Raccomando sinceramente alla considerazione del congresso il compito di spingere l’organizzazione dei Rotary Club nella prostrata Europa*”), è andato avanti. Ora è già tempo di raccogliere le fila, guardando soprattutto al continente. Lo stesso Perry nel febbraio 1925 ha inaugurato un Segretariato del Rotary International a Zurigo, la città svizzera dove solo pochi mesi prima è stato fondato il primo Club dell’Europa tedescofona. Quell’ufficio, il primo al di fuori degli Stati Uniti, è nato in risposta a una esigenza strategica ben definita: mantenere sotto il “controllo” di Chicago i club continentali, evitando i rischi di un allargamento imitativo della devoluzione britannica del RIBI. I rischi ci sono tutti: già il debutto rotariano in Italia, con la nascita a Milano del primo Club nel 1923, è avvenuto con l’iniziativa e il patrocinio del RIBI. Chicago è corsa



ai ripari affrettandosi a cedere alla richiesta di riconoscimento del Distretto italiano (3 febbraio 1925), quarantaseiesimo del RI e primo dell'Europa continentale.

Così a novembre Perry riparte ancora. Al di là della visita, quasi rituale e d'obbligo, a Londra agli uffici centrali del RIBI, l'obiettivo del lungo soggiorno europeo del segretario generale è duplice: scegliere la sede dove tenere la prima Convention internazionale sul continente europeo (la scelta cadrà su Ostenda e qui sarà celebrata nel giugno 1927) e chiamare a raccolta tutti i club di questa area ormai considerata assolutamente strategica.

Così il 21 e 22 novembre a Bruxelles si ritrovano a convegno i presidenti e i segretari dei 42 Club già costituiti. **L'Italia con 13 Club** (Bergamo, Cuneo, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Roma, Torino, Trieste, Venezia) è **il Paese più rappresentato**. Seguono con 6 Club la Francia e la Svizzera, con 4 l'Olanda, con 3 la Norvegia, con 2 il Belgio, la Danimarca e la Spagna e con un solo Club l'Austria, la Cecoslovacchia, l'Ungheria e la Svezia.

Giorgio Mylius, "presidente" del Distretto italiano (in Italia il titolo sarà preferito a quello di governatore), pone subito sul tappeto il tema più scottante: *"Tutto il maestoso edificio costruito dal Rotary sarebbe vano se i suoi principi e i suoi ideali non avessero la più grande espansione nei paesi europei"*. Tuttavia, al di là della validità dei principi generali, sussiste il problema che *"è impos-*

sibile pensare che i metodi che con successo sono applicabili in America, abbiano le stesse possibilità di integrale attuazione, per esempio, in Europa e, nella stessa Europa, in tutte le nazioni, fra le quali pure vi sono delle differenze così sensibili". Soprattutto, *"è necessario che gli organi dirigenti del Rotary Internazionale tengano il massimo conto della mentalità latina"*.

Altro tema delicato è quello della espansione del Rotary in Paesi già "nemici", a cominciare dalla Germania. Anche qui Mylius invoca prudenza e *"una politica saggia e oculata"*. *"Occorre pensare che non tutte le ferite prodotte dall'ultimo grande sconvolgimento di popoli sono sanate e che l'asprezza del terreno su cui il Rotary dovrà muoversi richiede che si proceda con la più grande circospezione"*, anche perché *"non sempre gli atti della diplomazia ufficiale rispecchiano i sentimenti delle popolazioni, sia nei buoni come nei cattivi propositi"*. La decisione sarà di ammettere nel Rotary quei Paesi, ma solo all'indomani della Convention di Ostenda, per risparmiare al re e ai cittadini del Paese martire la vista della bandiera tedesca che sventola fra quelle dei Paesi vincitori: nella cittadina belga sarà dato solo l'annuncio del progetto rotariano di pacificazione.

Il meeting di Bruxelles si conclude con un documento in francese che non nega le problematiche, ma sul presupposto che *"le nazioni differiscono profondamente l'una dall'altra"* e che *"a fianco dei problemi internazionali del Rotary esistono problemi nazionali"*, *"i rappresentanti dei Club Europei ritengono che sarebbe desiderabile che ogni questione che interessi direttamente o indirettamente l'Europa sia sottomessa, in una maniera da definire di intesa tra il Comitato Centrale e i Club Europei, a un Comitato Consultivo Europeo che eserciti la sua azione in stretta collaborazione con il Segretariato di Zurigo. Questo Comitato potrebbe essere composto dai Governatori di Distretto, con la possibilità di farsi sostituire, oppure, in mancanza, da un rappresentante designato da ciascun Paese europeo affiliato al Rotary International"*. Meglio un nuovo organismo consultivo intermedio, che salvi l'internazionalità senza negare le differenze su base nazionale, che non processi devolutivi sul modello britannico.

Tornato a Chicago dalla missione europea, Chesley Perry pubblica sul numero di febbraio 1926 della rivista *The Rotarian* un editoriale in cui fa il bilancio dell'esperienza, dal titolo *The Internationalism of Rotary*: *"L'incontro di Bruxelles è stato un evento epocale". I rotariani del continente europeo, uomini "che non avevano particolari interessi da difendere, uomini che avevano colto la visione di una fratellanza mondiale di uomini d'affari e professionisti", "si stanno unendo in un ideale comune che li accomuna ai Rotariani di Gran Bretagna e Irlanda, degli Stati Uniti, di tutti i Paesi delle Americhe e di tutti i Paesi del mondo. Dalla nostra cooperazione, dal nostro lavoro di squadra, dal nostro buon senso, dalla nostra fratellanza nasceranno carne sana e sangue puro per il corpo del Rotary, con uno scheletro ben articolato e forte. In tale corpo si manifesterà l'ideale del servizio"*. Il riferimento ripetuto al corpo

World Wide Rotary!

The attention of readers of THE ROTARIAN is invited to the fact that there are several other Rotary publications to which they might also like to become subscribers.

Rotary

The monthly magazine of the Rotary Clubs in Great Britain and Ireland, where there are now approximately 200 clubs.

La Nota Rotaria and Rotary

Two excellent publications in the Spanish language. La Nota Rotaria is the publication of the clubs in Cuba and Rotary is the publication of the clubs in Spain.

Il Rotary

This is the publication of the Rotary clubs in Italy, and for any one reading Italian, this will prove to be a very interesting publication.

Les Rotary Clubs de France

The publication of the Rotary clubs in the Republic of France and a magazine which will be found very interesting to those who are able to read French.

Many Rotarians have children who as part of their school work are studying French, Spanish or Italian. Why not subscribe for one or more of these publications and have the younger members of the family read it and translate it to you?

Exchange of International Courtesies!

While THE ROTARIAN is particularly the magazine of the Rotary Clubs in the United States, Canada and Newfoundland, there are many Rotarians in all the other 25 countries of Rotary who are subscribers to THE ROTARIAN. It would be a fine international courtesy for many Americans, Canadians or Newfoundlanders to subscribe to these other magazines.

Subscriptions may be sent to International Headquarters whence they will be forwarded to the respective offices of these publications.

Subscription Rates

	Per Year
Rotary (English).....	\$3.00
La Nota Rotaria (Spanish).....	3.00
Rotary (Spanish).....	3.00
Il Rotary (Italian).....	3.00
Les Rotary Clubs de France (French)	3.00

The advertising pages of these magazines afford opportunities for Americans, Canadians and others to place business advertisements. Inquiries regarding advertising in these publications may be sent to International Headquarters whence they will be forwarded to the respective publications.

cela tuttavia l'idea di una incompiuta o, se si vuole, di un lungo lavoro ancora da compiere ("siamo impegnati in una grande avventura"). Se l'idea, intesa nella sua realtà internazionale, è fondamento, anima e mente, del Rotary, tuttavia essa, per essere riconosciuta come valida, ha bisogno di "manifestarsi in un corpo". Questo corpo è il Rotary come istituzione, "unica organizzazione mondiale", in cui realizzare "la fratellanza, l'amicizia, la comunione, la cooperazione dei rotariani a livello locale e internazionale".

Questa straordinaria apertura di credito alla nuova frontiera dei rotariani del continente europeo, nel suo portato innovativo soprattutto ad orecchie anglosassoni, chiede un superamento culturale: la deamericanizzazione del Rotary. *"Non mi manca la lealtà verso l'America, né l'apprezzamento per il fatto che Paul Harris, il fondatore del Rotary, sia americano e che altri che hanno navigato sulla buona barca del Rotary in questi tanti anni siano americani, ed è giusto dare credito a chi lo merita, ma percepisco anche il fatto che uomini di altri Paesi hanno imparato ad amare e ad apprezzare il Rotary"*.

La stessa rivista si mobilita nel presentare città d'arte europee, nel parlare della musica del vecchio continente, nell'invitare a sottoscrivere le riviste rotariane europee (3 dollari all'anno per quella italiana) e finanche nel fare pubblicità alla proposta di investimento immobiliare nelle "isole veneziane" di Miami, "gemme del Mediterraneo d'America". A gennaio 1928 The Rotarian pubblica, in inglese e francese, l'articolo Le Coeur de Rotary/The Heart of Rotary in cui Jacques Edouard Chable, fermi restando i comuni ideali, si diffonde sulle "differenze" tra i rotariani europei e quelli statunitensi (*"Nell'ufficio di un uomo d'affari americano ci sono innumerevoli macchine affascinanti per 'risparmiare tempo'. Ma quegli stessi uomini d'affari aspettano mezz'ora prima di uno spettacolo o siedono per due ore con i piedi congelati a guardare una partita di football. Un europeo non aspetterebbe mai quindici minuti prima del miglior cinema e non sprecherebbe mai il suo tempo alla partita di football, eppure sprecherà due ore per temperare una matita e scrivere una lettera o forse discutere di una questione di poco conto con i suoi dipendenti"*).

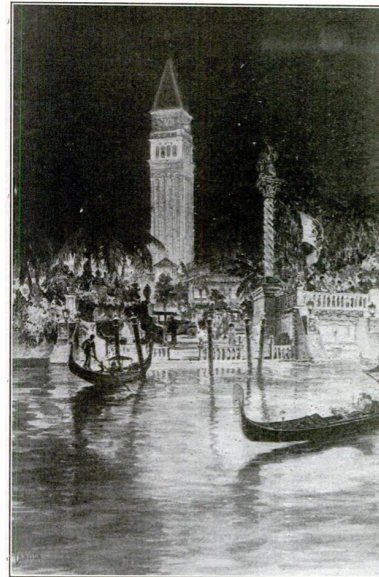
L'editoriale del segretario generale del febbraio 1926 è rivolto a sviluppare l'idea di una dimensione unitaria del "corpo" istituzionale rotariano, finora fortemente condizionata dal prevalere della cultura anglosassone: una dimensione internazionale e, nello stes-

so tempo, culturalmente pluralista per linguaggi e esperienze. Esso, quindi, rappresenta uno sguardo rivolto all'interno del Rotary. Ma la diffusione del movimento in nuovi territori, come l'Europa continentale, non comporta solo un nuovo modo di essere, ma anche l'assunzione di nuove responsabilità operative e storiche. Così Perry, sul numero successivo della rivista, quello di marzo 1926, dà ampio risalto al saluto che, nel corso del suo viaggio europeo, gli è stato rivolto il 13 dicembre 1925 dal segretario del Club di Vienna, George Strakosh.

Qui l'America è vista... dall'altra parte, come modello felice, ma lontano e inimitabile, di produzione e socialità. *"Provenite da un continente lontano, portandoci non solo saluti e bandiere, ma anche qualcosa del grande spirito che ha costruito l'America, le sue industrie, i suoi affari, la sua pace sociale; quello spirito che ha il più grande obiettivo nella collaborazione di tutte le classi e nazioni per accrescere la ricchezza e la cultura dell'umanità"*. Al contrario nell'Europa divisa domina "lo spirito di gelosia e sfiducia" e questo impedisce il ricorso ai modelli americanisti e fordisti. *"Se, in una Europa unita e pacifica, si potessero stabilire condizioni economiche uguali e potessimo anche produrre beni a basso costo e pagare salari più alti, allora sono sicuro che i nostri lavoratori abbandonerebbero le loro politiche distruttive e ci aiuterebbero a costruire una nuova vita in un'atmosfera migliore e più pulita"*.

Questa è la grande speranza che il Rotary è chiamato a fronteggiare in un continente europeo ancora sconvolto dalla crisi economica e sociale del dopoguerra, dalle prospettive di pace deluse dalla conferenza di Versailles e già spaventato dalle ombre del bolscevismo che salgono sempre più minacciose da est. Dovrà farlo con il fascino pacificatore della sua proposta di corporativismo americanista e con il fascino della sua ideologia di fratellanza fra uomini d'affari e professionisti, assurti a protagonisti tecnocratici, lì dove la politica ha fallito, dei cambiamenti del mondo e della costruzione di una pace che, con le sue relazioni d'affari, supera gli interessi localistici e i nazionalismi.

"Ciò che i politici non sono riusciti a fare - ha detto anche Strakosh a Vienna - forse gli imprenditori e i professionisti europei possono realizzarlo", soprattutto "se il loro motivo principale non è il profitto personale, ma il desiderio di fondare gli affari, la politica e la vita sul principio etico del Servizio al di sopra di sé stessi". "Che il Rotary diventi forte in Europa come lo è in America e non ci saranno più guerre né gelosie nel nostro continente".



*Nothing
Less than
Internationally
Famous*

UNIQUE and daring in plan, and most complete in execution—occupying the most strategic location in all this Greater Miami area—we predict that VENETIAN ISLES will indeed become internationally famous.

There never has been a development of the character and extent of Venetian Isles. And there never has been any boulevard to rival the great majestic

*Drive of the
Campanili*

This beautiful boulevard will cross this island chain for its full six-mile length. Between this 100-foot boulevard and the sheltered waters of Biscayne Bay will be a 20-foot parkway, beautified with tropic shrubs and trees.

Campanili, or free-standing belfry towers, will add an attractive feature to this island chain, one to be placed in the center of each island as they stretch up the bay. Recreation areas are to be provided on each island,

so as to leave nothing undone that might add to the pleasure of living on these island gems, out in the middle of Biscayne Bay, and yet so near and so accessible to the heart of Miami as well as the ocean.

For an investment—or for your homestead—VENETIAN ISLES really stand in a class by themselves. An investigation of our prices, and of prices on similarly but not so ideally located property in the Miami area, will convince you.

VENETIAN ISLES

Gems of America's Mediterranean

107 N. E. Second St.

Miami, Florida

Chesley R. Perry tornerà in Europa anche dopo Ostenda. Tornerà, insieme al presidente internazionale **Arthur H. Sapp**, nell'ottobre del 1927 per sancire la chiusura della difficile pagina del dopoguerra con la consegna a **Wilhelm Cuno** (già Cancelliere tedesco tra il 1922 e il 1923) della carta fondativa come primo presidente del **Rotary Club di Amburgo**: un Club forte di trentatré soci e primo della Germania. La cerimonia avrà luogo il giorno 8, ma la missione si protrarrà fino a toccare Italia, Austria, Danimarca, Norvegia (qui la delegazione sarà ricevuta dal re Haakon), Svezia, Inghilterra, Scozia e Cecoslovacchia (con l'annuncio per quest'ultima, della costituzione del Distretto 66).

L'incontro con il Rotary italiano (i Club ormai sono 18) avviene a Como, alla presenza del **Principe ereditario Umberto**, socio del **Rotary Club Torino**. La delegazione visiterà anche Roma e Milano. Il presidente Sapp annoterà: *"L'attuale situazione economica e industriale in Italia offre all'imprenditore e al professionista un'opportunità senza precedenti per la diffusione della dottrina Rotary. Il Primo Ministro Mussolini, l'uomo del momento in Italia e al centro dell'attenzione di tutto il mondo, ci ha concesso un colloquio privato e ha manifestato un vivo interesse per il Rotary in Italia"*.

Un viaggio alle origini del Rotary

Profitto & amicizia, il nuovo libro di Angelo Di Summa



Per capire dove tutto è iniziato.
E per leggere il Rotary di oggi con una consapevolezza nuova.



Acquista subito
Profitto & Amicizia,
edito da **Super Edizioni**

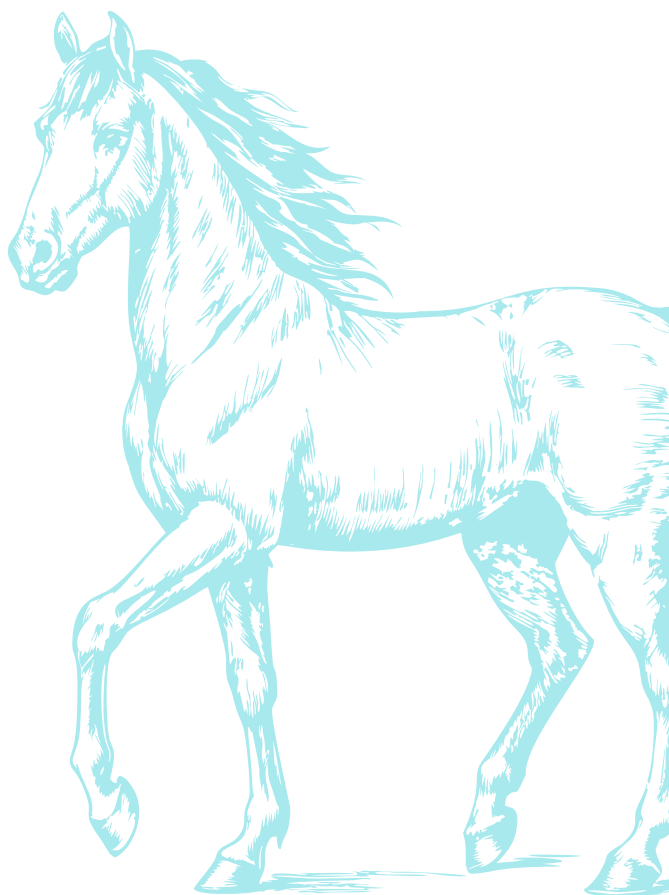


Ascolta **Appunti Harrisiani**,
il podcast **Pernice Media**
tratto dal volume

SUPER
EDIZIONI

La Compagnia dei Cavalieri Rotariani

Il 26° Raduno Nazionale dal 4 al 7 giugno a Fiumalbo



Il Rotary Club di Gualdo Tadino promuove il 26° Raduno Nazionale dei Cavalieri Rotariani, che si terrà dal 4 al 7 giugno 2026 a **Fiumalbo**, comune dell'appenino tosco-emiliano in provincia di Modena, e rientra nei service territoriali. La scelta del ritrovo è ricaduta sul caratteristico paese di origine celtica, inserito tra i **"Borghi più belli d'Italia"** che, per l'occasione, diventerà anche sede del maggiore evento equestre del Rotary italiano. Custodi del paese il Monte Cimone, Monte Lagoni, l'Abetone e le marcolfe, immagini antropomorfe visibili qua e là sui muri del paese. Per Amazzoni e Cavalieri due tratte belle ed impegnative, una verso l'Orto Botanico Forestale dell'Abetone, nel pistoiese, e l'altra verso il Lago della Ninfa, a Sestola in provincia di Modena. Per gli accompagnatori il venerdì gita a Maranello per la visita guidata al Museo della Ferrari e, successivamente, in un'ace-taia. Il sabato invece cavalieri ed accompagnatori a pranzo insieme al Lago della Ninfa. "Chi non ha mai partecipato avrà l'occasione di conoscere nuovi amici e territori, mentre i veterani avranno l'opportunità di rivedere facce conosciute e parlare delle avventure passate" – sottolinea **Michele Imbrogna**, presidente del Rotary Club di Gualdo Tadino.

Il programma prevede, alle 15:00 di **giovedì 4 giugno**, l'apertura della Segreteria presso l'Hotel "Val di Luce" in Località Dogana Nuova a Fiumalbo con assegnazione degli alloggi. Al Circolo Ippico **"Fiumalbo Horses"** in Località La Valle, la verifica dei Brevetti e l'assegnazione dei box e dei cavalli. Alle 20:00 la cena di

benvenuto in Hotel, durante la quale avrà luogo la presentazione dei partecipanti e la descrizione dei programmi.

Venerdì 5 i Cavalieri partiranno alle 8:30 per l'Orto Botanico Forestale dell'Abetone, con pranzo in rifugio, e rientreranno al Centro Ippico per le ore 17.00. Il percorso, di difficoltà medio-alta, è di circa 6 ore a cavallo su strade sterrate. Alle 18:30 è convocata l'**Assemblea Ordinaria della Compagnia dei Cavalieri Rotariani**.

Nella stessa giornata di venerdì 5, per gli accompagnatori è in programma la visita guidata al Museo della Ferrari e al Museo del Balsamico tradizionale di Spilamberto, con partenza alle ore 9:00 e rientro in hotel alle 17:00.

Sabato 6 giugno, i Cavalieri partiranno alle 08.30 per l'escursione al Lago della Ninfa, con pranzo al Rifugio assieme agli accompagnatori, che nel frattempo li avranno raggiunti, e rientro al Centro Ippico previsto per le 17.30. Anche in questo caso, il percorso è di difficoltà medio-alta e prevede circa 6 ore a cavallo su sentieri di montagna. La giornata si concluderà con la cena di gala Interclub con gli amici del **Rotary Club Frignano** e la consegna degli attestati di partecipazione. La quattro giorni si concluderà **domenica 7 giugno** con la visita guidata di Fiumalbo in mattinata.

Per informazioni contattare la Segreteria ai seguenti recapiti:

email: gianluigi.guerra@alice.it

Tel-Fax: 075 9145013

Cell: 335 622 3571

Ecco il nostro “Parlamento”

Il Consiglio delle Risoluzioni e il Consiglio di Legislazione del Rotary International

A cura di **Massimo Franco**

Uno degli elementi che rende il Rotary International un'organizzazione davvero democratica e partecipativa è il coinvolgimento diretto dei Club e dei Distretti nei processi decisionali. Questo avviene principalmente attraverso due organismi fondamentali: il **Consiglio di Legislazione** e il **Consiglio delle Risoluzioni**.

Conoscere il funzionamento aiuta ogni rotariano a comprendere come le idee nate nei Club e nei Distretti possano diventare norme o orientamenti validi per tutto il Rotary nel mondo. **Il Consiglio di Legislazione** è il massimo organo legislativo del Rotary International, può essere definito il “parlamento” del Rotary. È l'unico organismo che ha il potere di modificare lo Statuto e il Regolamento del Rotary International e dei Rotary Club.

Il Consiglio di Legislazione si riunisce ogni tre anni, in presenza a Chicago, e rappresenta un momento centrale per il futuro dell'organizzazione.

Ogni Distretto rotariano è rappresentato da un Delegato, scelto a livello distrettuale. Questo garantisce che anche la voce dei singoli Club, attraverso il Distretto, possa essere ascoltata e tradotta in decisioni concrete.

Il Consiglio di Legislazione:

- Esamina le proposte di modifica normativa presentate dai Club e dai Distretti;
- Discute e vota i cambiamenti agli statuti e ai regolamenti;
- Definisce le “regole del gioco” che guidano la vita del Rotary a livello globale.

Le decisioni prese dal Consiglio di Legislazione sono vincolanti per tutti, rendendolo il fulcro normativo del Rotary International.

Il Consiglio delle Risoluzioni affianca il Consiglio di Legislazione, ma con un ruolo diverso e complementare. **Si riunisce ogni anno, in modalità elettronica**, permettendo una partecipazione più agile e continua. Anche in questo caso, ogni Distretto è rappresentato da un Delegato, che vota a nome del proprio Distretto.

Il Consiglio delle Risoluzioni:

- Esamina le risoluzioni proposte da club e distretti;
- Formula raccomandazioni e indirizzi al Consiglio Centrale del Rotary International;
- Affronta temi di strategia, governance, programmi e sviluppo futuro del Rotary.



Le risoluzioni approvate non modificano direttamente le norme, ma hanno un forte valore di orientamento e influenzano le scelte della leadership internazionale.

Per il triennio 2026-2028, i Distretti italiani partecipano ai lavori dei Consigli del Rotary International attraverso i seguenti Rappresentanti:

- Distretto 2031 – Marco Ronco
- Distretto 2032 – Silvia Scarrone
- Distretto 2041 – Manlio Grassi
- Distretto 2042 – Laura Brianza
- Distretto 2050 – Massimiliano Pini
- Distretto 2060 – Raffaele Caltabiano
- Distretto 2071 – Arrigo Rispoli
- Distretto 2072 – Paolo Bolzani
- Distretto 2080 – Giuseppe Perrone
- Distretto 2090 – Gabrio Filonzi
- Distretto 2101 – Massimo Franco
- Distretto 2102 – Luciano Lucania
- Distretto 2110 – Alfio Di Costa
- Distretto 2120 – Sergio Sernia

Attraverso il loro impegno, i Club e i Distretto italiani sono direttamente rappresentati nei processi decisionali che orientano il futuro del Rotary a livello internazionale.

Il Consiglio di Legislazione decide le regole, il Consiglio delle Risoluzioni indica la direzione. Insieme, permettono al Rotary di evolversi restando fedele ai propri valori, dando spazio alla partecipazione di tutti i Club, grandi e piccoli, in ogni parte del mondo. È importante ricordare che le proposte nascono dai club. Attraverso il confronto interno, il passaggio in Consiglio distrettuale e il lavoro dei delegati, ogni Club ha la possibilità concreta di contribuire alle scelte internazionali. Partecipare, informarsi e proporre significa essere protagonisti della vita del Rotary.

Le proposte di **"risoluzioni"** potranno essere presentate dai Club e dai Distretti entro il 30 giugno 2026 per il Consiglio delle Risoluzioni dell'ottobre 2026, entro 30 giugno 2027 per quello dell'ottobre 2027. Le proposte di **"emendamenti"** potranno invece essere presentate entro il 31 marzo 2027 per essere discusse al Consiglio di Legislazione dell'aprile 2028.

Il Consiglio di Legislazione e il Consiglio delle Risoluzioni rappresentano uno degli aspetti più qualificanti del Rotary International che cresce e sviluppa grazie alle idee dei suoi soci. Conoscere questi strumenti significa rafforzare il senso di appartenenza e vivere pienamente lo spirito rotariano.

Far crescere l'effettivo aumenta il bene che possiamo fare!



Aiutaci ad ampliare la nostra portata - un socio alla volta

La Membership Society per sponsor di nuovi soci celebra i soci del Rotary che hanno dimostrato la loro dedizione alla crescita del Rotary. Questa galleria virtuale di persone che hanno sponsorizzato 25 o più nuovi soci riconosce il loro straordinario impegno nell'ampliare la nostra portata.

Ogni nuovo socio significa più idee, più aiuto e più speranza - aumentando il bene che possiamo fare insieme.

Visita rotary.org/it/membershipsociety per esplorare la galleria e lasciarti ispirare.

LIVELLO PLATINO
Oltre 75 soci sponsorizzati

LIVELLO ORO
50-74 soci sponsorizzati

LIVELLO ARGENTO
30-49 soci sponsorizzati

LIVELLO BRONZO
25-29 soci sponsorizzati

